



ECOPRAMAL S.r.l.

Impianto trattamento rifiuti speciali e urbani
Via della Tecnica – Zona Industriale San Marco 07041 ALGHERO (SS)

GIORDANO ANGELO
KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Socio Unico
Via Cadriano, 23
41057 Cadriano (BO)
Tel. 051/559411 - Fax 051/763382

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Rev.04 del 31/12/2024

**Ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 come modificato
dal Reg. UE 2017/1505 e dal Reg UE 2018/2026**

VERIFICA/APPROVAZIONE DG:	EMISSIONE RGI:
Firma <u></u> Data <u>10/01/2025</u>	Firma _____ Data <u>10/01/2025</u>

Giordano Angelo

SOMMARIO

1.	PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS	2
2.	PRESENTAZIONE AZIENDA	5
3.	CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	13
4.	DETTAGLIO ATTIVITA' SVOLTE.	16
5.	SISTEMA GESTIONE INTEGRATO	21
6.	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI, IMPATTI E RISCHI AMBIENTALI	23
7.	PROGRAMMA TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO	56
8.	OBBLIGHI NORMATIVI AMBIENTALI APPLICABILI.....	61
9.	INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO SU DICHIARAZIONE AMBIENTALE	62
10.	GLOSSARIO.....	63
11.	DICHIARAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA.....	65

REVISIONI

N°	Data	Descrizione	Rif. Paragrafo	Rif. Pagina
01	15/04/22	1ª Emissione	Tutti	Tutte
02	31/12/22	Aggiornamento dati al 31/12/2022	Tutti	Tutte
03	31/12/23	Aggiornamento dati al 31/12/2023	Tutti	Tutte
04	31/12/24	Aggiornamento dati al 31/12/2024	Tutti	Tutte
<i>Giordano Angle</i>				

Compilazione RGI:

Approvazione DG:

Emissione RGI:

Data 10/01/25; firma

Data 10/01/25; firma

Data 10/01/25; firma

1. PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

Scopo del presente documento è quello di garantire al pubblico interessato un'informazione attendibile e veritiera circa gli aspetti e impatti ambientali, le prestazioni ambientali e gli obiettivi di miglioramento della Ecopramal S.r.l..

In questa sede si è volutamente scelto di adottare un linguaggio semplice per facilitarne la comprensione anche ad un pubblico non tecnico. Con le medesime finalità, l'elaborazione del documento è stata condotta privilegiando una struttura snella e caratterizzata da tabelle e rappresentazioni grafiche di immediata e semplice comprensione.

Il presente documento costituisce la revisione 04 della Dichiarazione Ambientale contenente i dati relativi al triennio 2022/2024.

La Presente Dichiarazione Ambientale è stata elaborata ai sensi del Regolamento (UE) 1221/2009 così come modificato dal nuovo Regolamento (UE) 2017/1505 del 28 agosto 2017 nonché dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 19 dicembre 2018 emanati dalla Commissione Europea.

In particolare, riguardo alle informazioni segnalate nell'Allegato IV così come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026, si precisa che:

- il presente documento contiene tutti gli elementi segnalati nelle sezioni A, B, C;
- sono stati presi in considerazione gli indicatori chiave di prestazione ambientale previsti al punto 2 lettera c) della sezione C del Regolamento sopracitato, di seguito si riporta la valutazione di applicabilità dei suddetti indicatori e gli effettivi indicatori utilizzati considerando i documenti di riferimento settoriali;
- l'indicatore relativo all'uso del suolo in relazione alla biodiversità segnalato alla sezione B, punto 2, lettera v) del Regolamento stesso è stato inserito all'interno del testo attraverso i dati di superficie autorizzati;

Inoltre per la stesura della presente revisione della Dichiarazione Ambientale, si è tenuto conto del Documento di Riferimento Settoriale per EMAS 326/202 emesso da ISPRA il 20 Settembre 2020 in considerazione dei settori stabiliti dalla Commissione Europea nella (Comunicazione 2011/C 358/02) ed in particolare alla Gestione dei rifiuti (Rif. Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 02 aprile 2020).

Di seguito viene riportata la tabella contenente gli indicatori di prestazione ambientale indicati dal regolamento EMAS e la loro applicabilità per Ecopramal S.r.l..

Giordano Angle

INDICATORE PROPOSTO/IDENTIFICATO REG. 2018/2026		APPLICABILITA'	INDICATORI UTILIZZATI		Note di applicazione
DATO A	DATO B		DATO A	DATO B	
Consumo totale diretto di energia	Totale rifiuti in ingresso Km percorsi automezzi	APPLICATO	Consumo energia elettrica totale (MWh)	Totale rifiuti in ingresso (t)	Il dato è relativo al flusso di massa annua. Per il processo di lavorazione del rifiuto si è scelto come dato B il totale di rifiuti in ingresso.
Flusso di massa annuo dei principali materiali utilizzati	Totale rifiuti in ingresso Km percorsi automezzi	APPLICATO	Quantitativo di legno in ingresso (t) Quantitativo di carta in ingresso (t) Quantitativo di plastica in ingresso (t) Quantitativo di metalli in ingresso (t) Quantitativo di tessile in ingresso (t) Quantitativo di vetro in ingresso (t) Quantitativo di altro in ingresso (t)	Totale rifiuti in ingresso (t)	Il dato è relativo al flusso di massa annua. Per il processo di lavorazione del rifiuto si è scelto come dato B il totale di rifiuti in ingresso.
Flusso di massa annuo dei principali materiali utilizzati	Totale rifiuti in ingresso Km percorsi automezzi	APPLICATO	Consumo di gasolio (t)	Km percorsi	I dati si riferiscono al consumo di Gasolio. La parametrizzazione è effettuata sui km percorsi dagli automezzi Non è possibile rapportare il consumo al quantitativo di rifiuti in ingresso in quanto i rifiuti possono essere trasportati da altri soggetti. Per il processo di trasporto del rifiuto si è scelto come dato B i km percorsi dagli automezzi.
Trasporto conto proprio e conto terzi rifiuti non pericolosi e pericolosi	Totale rifiuti trasportati Km percorsi automezzi	APPLICATO	Quantitativo di rifiuti non pericolosi trasportati (t) Quantitativo di rifiuti pericolosi trasportati (t)	Totale rifiuti trasportati (t)	Il dato è relativo al flusso di massa annua. Per il processo di trasporto conto proprio e conto terzi dei rifiuti si è scelto come dato B il totale di rifiuti trasportati
Il consumo idrico totale annuo	Totale rifiuti in ingresso Km percorsi automezzi	APPLICATO	Consumo idrico civile (mc) Consumo idrico lavaggio mezzi (mc)	Totale rifiuti in ingresso (t) Km percorsi	I dati relativi all'acqua prelevata vengono monitorati nel tempo per evidenziare eventuali anomalie ma non viene parametrizzato rispetto al quantitativo di rifiuti in ingresso in quanto poco significativo poiché il consumo di acqua è irrisorio
Rifiuti recuperabili (R) e MPS in uscita	Totale rifiuti in ingresso	APPLICATO	Quantitativo di legno in ingresso (t) Quantitativo di carta in ingresso (t) Quantitativo di plastica in ingresso (t) Quantitativo di metalli in ingresso (t) Quantitativo di tessile in ingresso (t) Quantitativo di vetro in ingresso (t) Quantitativo di altro in ingresso (t)	Totale rifiuti in ingresso (t)	Indicatore ritenuto significativo. Si tratta di tutti i rifiuti lavorati e destinabili al recupero (R) più le materie prime seconde (MPS). Per il processo di lavorazione del rifiuto si è scelto come dato B il totale di rifiuti in ingresso.

Rifiuti destinati a discarica (D)	Totale rifiuti in ingresso	APPLICATO	Quantitativo di legno in ingresso (t) Quantitativo di carta in ingresso (t) Quantitativo di plastica in ingresso (t) Quantitativo di metalli in ingresso (t) Quantitativo di tessile in ingresso (t) Quantitativo di vetro in ingresso (t) Quantitativo di altro in ingresso (t)	Totale rifiuti in ingresso (t)	Indicatore ritenuto significativo. Si tratta di tutti i rifiuti lavorati e destinabili al recupero (R) più le materie prime seconde (MPS). Per il processo di lavorazione del rifiuto si è scelto come dato B il totale di rifiuti in ingresso.
Uso totale del suolo	Totale rifiuti in ingresso Km percorsi automezzi	APPLICATO	Superfici totali autorizzate di messa in riserva per singolo codice CER	Totale rifiuti in ingresso annui autorizzati per singolo codice CER (t)	Indicatore è ritenuto non significativo in quanto l'utilizzo del suolo è vincolato da quanto autorizzato dalla Provincia
Superficie totale impermeabilizzata	Totale rifiuti in ingresso Km percorsi automezzi	NON APPLICATO	<u>Foglio 8</u> Comune di Alghero (A192) Catasto Terreni <u>Particella 529</u> <u>superficie 55 mq</u> <u>fabbricato uso ufficio.</u> <u>Particella 530</u> <u>superficie 1530 mq</u> <u>totalmente pavimentata.</u> <u>Particella 538</u> <u>superficie 3000 mq</u> <u>Totalmente pavimentata.</u>		Indicatori non pertinenti in quanto non presenti superfici dedicate alla promozione della <u>biodiversità</u> all'interno del sito di proprietà o al di fuori
Superficie totale orientata alla natura nel sito	Totale rifiuti in ingresso Km percorsi automezzi	NON APPLICATO	<u>Foglio 8</u> Comune di Alghero (A192) Catasto Terreni <u>Particella 530</u> <u>superficie 0 mq orientata alla natura nel sito.</u> <u>Particella 538</u> <u>superficie 0 mq orientata alla natura nel sito</u>		Indicatori non pertinenti in quanto non presenti superfici dedicate alla promozione della <u>biodiversità</u> all'interno del sito di proprietà o al di fuori
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	Totale rifiuti in ingresso Km percorsi automezzi	NON APPLICATO	Superficie totale: 0 mq orientata alla natura <u>fuori dal sito</u>		Indicatori non pertinenti in quanto non presenti superfici dedicate alla promozione della <u>biodiversità</u> all'interno del sito di proprietà o al di fuori
Emissioni totali annue di gas serra	Totale rifiuti in ingresso Km percorsi automezzi	APPLICATO	Emissioni da reintegro gas refrigeranti (tonCO ₂ eq)	Totale rifiuti in ingresso (t)	I dati relativi alle emissioni di gas serra non sono state rapportate al quantitativo di rifiuti in ingresso in quanto tali emissioni non sono legate al servizio offerto dalla società.
Emissioni totali annue nell'atmosfera SO ₂ , NO _x e PM,	Totale rifiuti in ingresso Km percorsi automezzi	APPLICATO	gPM ₁₀ gPM _{2.5} gNO _x gCO gSO ₂	Km percorsi	I dati sono relativi ai parametri CO, NO _x , PM ₁₀ , PM _{2.5} e SO ₂ . La parametrizzazione è effettuata sui km percorsi dagli automezzi e non sul quantitativo di rifiuti in ingresso. Per il processo di trasporto del rifiuto si è scelto come dato B i km percorsi dagli automezzi.
Produzione energia da fonti rinnovabili	Totale rifiuti in ingresso Km percorsi automezzi	NON APPLICATO	Produzione energia elettrica totale da fonti rinnovabili (MWh)	Totale rifiuti in ingresso (t)	Ad oggi in azienda non di hanno produzioni di energia da fonti rinnovabili. Si valuterà in futuro tecnologie, costi e benefici.

Giordano Angle

2. PRESENTAZIONE AZIENDA

Ragione sociale: ECOPRAMAL s.r.l.

Sede Legale ed Amministrativa: Via della Tecnica Z.I. San Marco n° 4 - 07041 Alghero (SS)

Telefono e fax: 079/9576116

pec: ecopramalsrl@pec.it

2.0 Attività:

I lotti di terreno, di proprietà della Ecopramal Srl, [identificati al Catasto Terreni del Comune di Alghero (A192) nel Foglio 8, mappale 529 (fabbricato uso ufficio) mq 55 e mappali 530 e 538 (terreni pavimentati uso gestione rifiuti) rispettivamente di superfici pari a mq 1.530 e mq 3.000], ricadono nell'area industriale di Alghero Reg. San Marco, Via della Tecnica, come si può vedere dalla vista aerea seguente:



Il sito, facilmente raggiungibile ed accessibile anche da parte di automezzi pesanti percorrendo la viabilità interna dell'agglomerato industriale (via della Tecnica) presenta un'orografia pressoché pianeggiante ed una forma rettangolare. La superficie complessiva è di circa 4.530 mq Autorizzati dalla Provincia di Sassari per la gestione rifiuti (Rif. Iscrizione n° 02 del 26/06/15 Registro Provincia Sassari delle Imprese che recuperano rifiuti in procedura semplificata; Richiesta SUAPE Comune di Alghero 02370170900-110720022-1602.506799 del 26/09/2022; Modifica sostanziale del 20/10/2022 (Rif. p_SS/AOO001 GE/2022/0048356 del 25/10/2022) a Iscrizione n°2 del 26/06/15).

Dalla data del 15/11/2024 risultano chiuse le autorizzazioni 01 e 02 relativa alla gestione rifiuti in procedura semplificata e dal 16/11/2024 risulta operativa l'Autorizzazione Provinciale n°03 del 14/10/2024 per la gestione dei rifiuti in procedura ordinaria, dopo parere favorevole dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna.

Il sito è costituito da un terreno improduttivo inserito nel PUC all'interno dell'agglomerato industriale San Marco del Comune di Alghero (SS).

2.1 Attività:

-Cernita, selezione e trattamento (riduzione volumetrica, triturazione, recupero), di rifiuti non pericolosi e rifiuti urbani. Recupero End of Waste di rifiuti di carta e cartone come indicato dall'articolo 6 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 188 del 22 settembre 2020.

-Raccolta e trasporto rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e RSU. Intermediazione rifiuti senza detenzione.

2.2 Storia

La Ecopramal s.r.l. si costituisce in data 18/11/2009 e risulta iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. della Provincia di Sassari con n° REA SS – 169986 in data 10/12/2009. Diviene operativa nel 2011, inizialmente in una porzione di capannone nel complesso incubatore per le imprese del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, nell'agglomerato industriale di San Marco ad Alghero.

Inizialmente si era deciso di puntare sui rottami metallici, ma visto il mercato abbastanza saturo la direzione della Ecopramal s.r.l., nelle persone dei soci fondatori Sergio Balдинu e Vittorio Caria, hanno deciso di puntare sulla gestione dei rifiuti speciali, proponendo un servizio a tutto tondo alle aziende.

Come primo step ci si è proposti per il servizio di recupero e trattamento dei rifiuti da imballaggio e, per poter offrire un servizio migliore e completo, ha ottenuto l'iscrizione all'Albo Nazionale Autotrasportatori per i trasporti in conto terzi di merci e rifiuti, e quindi contestuale iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali sezione regionale della Sardegna sempre nel 2012 nella categoria 4 F per trasporto rifiuti speciali non pericolosi e 5 F per trasporto rifiuti speciali pericolosi.

A Maggio 2019 ottiene l'iscrizione alla categoria 1 F per l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti giacenti sulle aree e strade urbane, extraurbane e autostrade e la raccolta e trasporto di rifiuti abbandonati sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua, e ad Agosto 2019 l'iscrizione alla Categoria 8 per l'intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.

Come impianto di trattamento rifiuti, nel Luglio 2013 il consiglio di amministrazione decide di acquistare un terreno di 1.500 mq sempre nell'Agglomerato Industriale di San Marco – Alghero (SS),

e dopo i lavori di costruzione nel 2014 si trasferisce nel nuovo impianto, e dopo un anno decide di investire sia su macchinari che nella modifica e integrazione nell'Autorizzazione Provinciale di Sassari (SS) per la gestione dei rifiuti di inserire nuove tipologie di rifiuti da trattare, viste le richieste dei clienti. Ad oggi il sito dispone l'Autorizzazione Provinciale n°03 del 14/10/2024 per la gestione dei rifiuti in procedura ordinaria, dopo parere favorevole dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna.

Nello specifico i rifiuti trattati sono: carta e cartone, vetro, rottami metallici ferrosi e non ferrosi, RAEE, plastica, legno, pneumatici, toner e cartucce esausti.

Nel 2017 Ecopramal S.r.l. entra a far parte del Consorzio Rilegno per la raccolta e avvio a riciclo degli imballaggi di legno e del Consorzio Co.Re.Ve. per la raccolta e avvio a recupero degli imballaggi di vetro. Inizia così nel 2017 l'ampliamento della platea dei clienti, a cui si aggiungeranno alle aziende privata anche le Amministrazioni Comunali e quindi la gestione della raccolta differenziata.

2.3 Assetto Organizzativo

Ecopramal S.r.l. è una realtà da tempo affermata e attiva nel mondo della gestione dei rifiuti in particolare per quanto riguarda le attività di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti.

Le risorse umane dell'Organizzazione constano in 12 risorse umane di cui 9 operativi e 3 tra amministratori e responsabili tecnici.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato di Ecopramal S.r.l., certificato secondo le norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e Regolamento UE 1221/2009, sono stati definiti ruoli e responsabilità per garantire la sua efficacia.

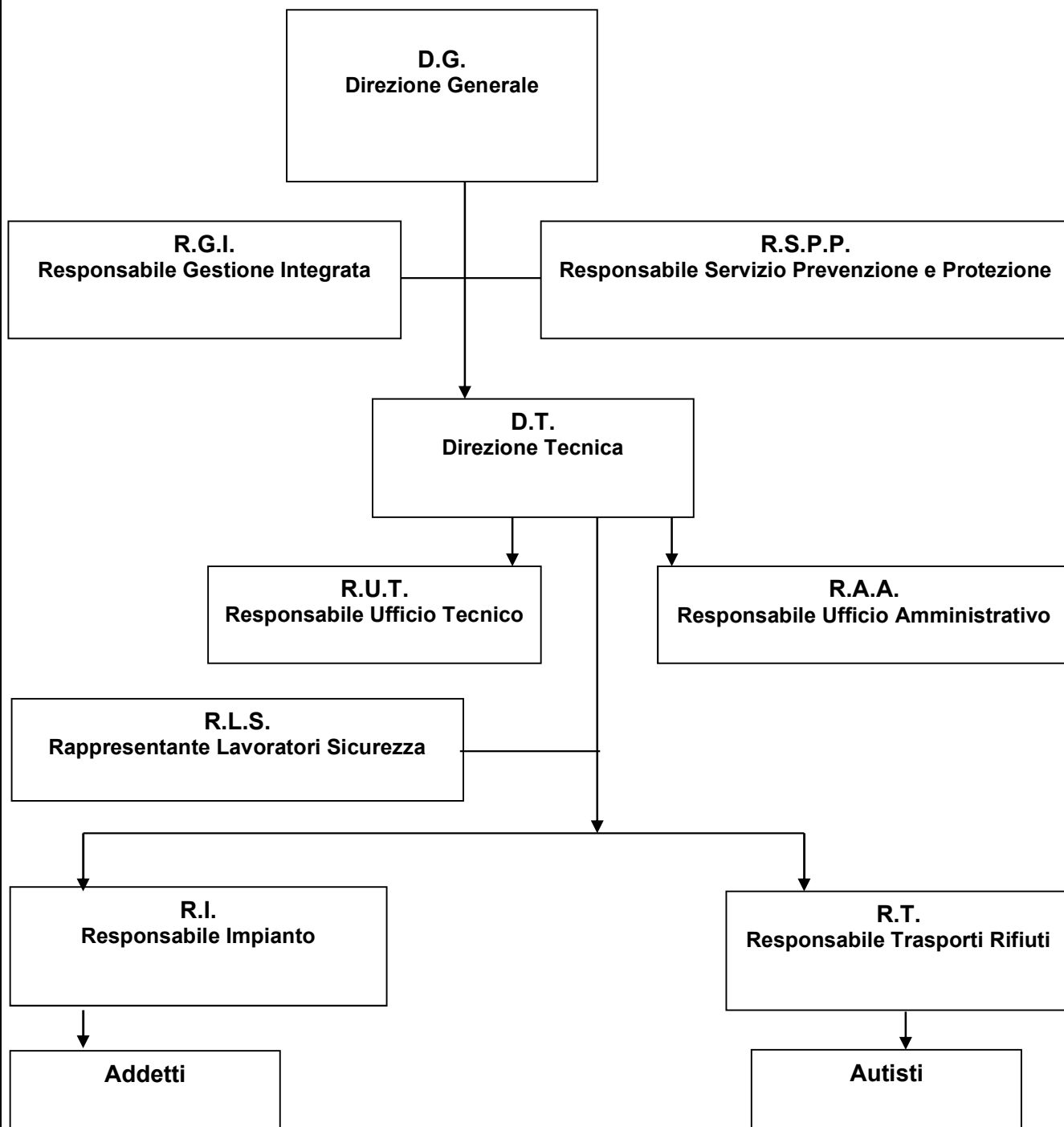
Particolare rilievo nell'ottica del core business aziendale focalizzato alla gestione dei rifiuti, è stato dato all'identificazione di ruoli e competenze in materia ambientale. Continua spinta al Sistema di Gestione Integrato è garantita dalla forte leadership della proprietà.

Si riporta di seguito l'organigramma aziendale di Ecopramal S.r.l., suddiviso per funzioni.



Giordano Angle

ORGANIGRAMMA



Giordano Angle

2.4 Politiche

La Direzione Generale ha sintetizzato la propria Politica per la Qualità così come segue:

Politica Qualità

La Ecopramal S.r.l. intende raggiungere e conservare nel tempo una sempre più ampia soddisfazione dei propri Clienti e delle parti interessate, attraverso l'imposizione del principio di Migliorare Continuamente i propri processi e di riflesso i Servizi erogati; questi principi richiedono il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutto il Personale e dei Collaboratori esterni coinvolti.

La Ecopramal si impegna a mettere in atto e mantenere un efficace Sistema Gestione Qualità secondo i requisiti della Norma ISO 9001:2015 certificabile da Ente Terzo Accreditato ai sensi del regolamento (CE) n.765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

I Principi richiamati, si fondano sui seguenti criteri:

1. Occorre far bene ogni cosa con il massimo impegno iniziale con lo scopo di ridurre gli interventi correttivi in corso d'opera. Il nostro Sistema di Gestione Integrato costituisce lo strumento ottimale per attuare tale principio.
2. Il coinvolgimento sempre più approfondito e ripetuto nel tempo di tutti è l'elemento fondamentale per ottenere il continuo miglioramento dei Servizi aziendali e delle prestazioni di qualità dell'Organizzazione. In questa ottica deve essere favorita ogni proposta migliorativa.
3. Si ritiene che il successo dell'Azienda non possa raggiungersi senza il continuo miglioramento professionale delle singole Risorse; in relazione ai compiti a queste attribuiti, è prevista l'elaborazione annuale di un Piano di Formazione / Aggiornamento.
4. Ogni Responsabile di Funzione ha la responsabilità di coordinare i collaboratori ad egli subordinati, al fine di ottenere il miglioramento continuo del loro operato nei confronti dei quali risulta essere un cliente da soddisfare.
5. La Direzione Generale a partire dalle esigenze di clienti rapportate alle esigenze aziendali, elabora annualmente un Programma Qualità, specificando in esso gli Obiettivi e Traguardi per la Qualità che i Responsabili di Funzione interessati devono raggiungere.
7. Il Programma Qualità, in tutte le sue fasi, costituisce elemento di priorità, sia per la Direzione Generale che per tutti i Responsabili di Funzione, che pertanto devono assicurare un impegno personale costante nel supporto al Programma.
8. La Direzione Generale si impegna affinché il Sistema Gestione Integrato sia conforme alla norma ISO 9001:2015, ed ai requisiti normativi applicabili alle imprese del settore recupero rifiuti;
9. Tutti i Processi Aziendali saranno volti agli utenti ed ai cliente, pertanto l'Azienda si impegna ad intraprendere qualunque mezzo di comunicazione utile, interno ed esterno, al fine di poter monitorare il grado di soddisfazione dei propri clienti e le esigenze degli utenti e su tali basi tarare il miglioramento delle prestazioni del Sistema di Gestione; per onorare tale impegno la Politica Qualità è divulgata a tutto il personale, comunicata ai fornitori/subappaltatori/collaboratori e resa disponibile al pubblico.
10. Il soddisfacimento dei requisiti cogenti risulta essere un presupposto fondamentale per il

mantenimento dell'Azienda nel mercato e per il rispetto delle normative applicabili.

11. L'implementazione di un adeguato sistema di misurazione e monitoraggio degli indicatori di processo abbinato all'analisi dei rischi organizzativi, per ogni processo aziendale, permette alla Direzione Generale un'analisi esauriente degli stessi sia ai fini del Riesame, sia per tarare opportunamente obiettivi di miglioramento futuri di prodotto, di processo e di sistema.

La Direzione Generale ha sintetizzato la propria Politica per l'Ambiente così come segue:

Politica Ambientale

La Ecopramal. S.r.l. intende assicurare che le proprie attività siano svolte in conformità con le vigenti disposizioni di legge in materia ambientale;

Mettere in atto e mantenere un efficace Sistema Gestione Ambientale secondo i requisiti della Norma ISO 14001:2015 e del Reg. UE 1221/2009 ed s.m.i. certificabile da Ente Terzo Accreditato ai sensi del regolamento (CE) n.765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Attuare ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici verso la protezione dell'ambiente ed in particolare prevenire l'inquinamento, dell'acqua, dell'aria e del suolo;

Minimizzare il consumo di energia, di acqua e di materie prime in genere, monitorando sistematicamente i consumi al fine di orientare le strategie del management verso soluzioni tecnologicamente innovative di sviluppo sostenibile;

Ottimizzare la gestione dei rifiuti favorendone, quando possibile, il recupero ed il riciclo anziché lo smaltimento;

Interagire in modo propositivo con tutte le parti interessate nell'affrontare e risolvere problematiche ambientali;

Sensibilizzare e coinvolgere tutti gli attori presenti nei processi aziendali per un responsabile impegno orientato al rispetto e alla salvaguardia del patrimonio comune rappresentato dall'ambiente in cui si opera;

Definire obiettivi e traguardi ambientali integrati ai programmi di sviluppo aziendali;

Assicurarsi che la politica ambientale qui esposta e il relativo sistema di gestione siano compresi, attuati e mantenuti a tutti i livelli dell'organizzazione e che il sistema sia sostenuto da periodiche e sistematiche attività di formazione e addestramento;

Assicurarsi che il presente documento sia divulgato a tutto il personale, collaboratori e resa fruibile al pubblico.

Tenete vivo il flusso di comunicazione delle proprie prestazioni ambientali attraverso documenti di sintesi tipo: il Riesame della Direzione (rivolto in particolare all'interno dell'organizzazione) e la Dichiarazione Ambientale (rivolta prevalentemente all'esterno dell'organizzazione).

Giordano Angle

2.5 Servizi della Società

Ecopramal S.r.l. è consapevole degli effetti, diretti ed indiretti, delle proprie attività sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività, nonché dell'importanza che la salvaguardia ambientale assume nella comunità nazionale ed internazionale.

La Società promuove pertanto l'integrazione dei problemi sociali ed ambientali nelle proprie attività e nelle relazioni con le parti interessate e contribuisce ad uno sviluppo sostenibile in considerazione dei diritti delle generazioni future, anche attraverso un dialogo partecipativo con gli Enti Locali, le Istituzioni e le Associazioni.

L'organizzazione fornisce servizi di trasporto, avviamento a recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, speciali non pericolosi e pericolosi, contenendo i costi per il cliente e garantendo la gestione più efficace dei materiali nel rispetto rigoroso della normativa ambientale. Di seguito sono descritti i servizi erogati dalla Società.

1. Raccolta, trasporto, stoccaggio, recupero, riciclo e smaltimento di rifiuti non pericolosi; stoccaggio di rifiuti pericolosi presso l'impianto di San Marco - Alghero (SS).

- **Rifiuti urbani** (rifiuti ingombranti e assimilati prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni, quali legno, carta, plastica, rottami metallici) prelevati da enti, piazzole ecologiche comunali, ecc.
- **Rifiuti speciali non pericolosi** prodotti da aziende produttrici e manifatturiere, privilegiando il successivo riutilizzo in cicli virtuosi, il recupero, il riciclo o smaltimento quanto non più valorizzabile. In particolare tratta:
 1. Imballaggi misti di varia tipologia: selezione di frazioni di carta, plastica, vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, ecc. al fine di avviare a riutilizzo/recupero.
 2. Scarti tessili: selezione di frazione di materiale tessile al fine di avviare a riutilizzo / recupero la maggior frazione possibile di materiale;
 3. Carta e Cartone: selezione di frazioni di carta e cartone al fine di produrre MATERIE PRIME SECONDE da reimmettere in cicli virtuosi;
 4. Plastica di varie tipologie: selezione per tipologia delle varie frazioni di plastiche al fine di provvedere all'invio presso successivi impianti di recupero;
 5. Legno: l'impianto è piattaforma RILEGNO. Selezione di frazioni costituite da legno per conferirlo a piattaforme di recupero finale;
 6. Vetro: l'impianto è piattaforma CO.RE.VE. Selezione vetro e imballaggi in vetro di per conferirlo a piattaforme di recupero finale;
 7. Rottami metallici
 8. Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione: avvio a recupero, seguito ricondizionamento di Cartongesso, Macerie e Inerti.

- **Rifiuti speciali pericolosi.**

2. Intermediazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

3. Trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi conto terzi.

Giordano Angle

Relativamente al trasporto di sostanze pericolose, si precisa che la società Ecopramal S.r.l. trasporta rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi (trasporti eseguiti esclusivamente in colli o alla rinfusa su appositi mezzi).

Per il 2024 ha trasportato rifiuti/merci sotto ADR per quantità totale pari a **12.041 kg e un singolo trasporto si è attestato al massimo su 1.380 Kg.**

Dal 28/12/2021 l'Azienda ha nominato come consulente ADR il Dott. Chimico Giuseppe Caria iscritto al n°185 dell'Albo Provinciale dell'Ordine dei Chimici della Provincia di Sassari (SS) e munito di certificato di Abilitazione Professionale ADR N° C04904 (scadenza 18/06/2028).

L'azienda dispone di autorizzazione rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Sardegna n° CA06901 del 20/03/2018 per la categoria 5-F con variazione approvata dall'Albo Gestori con Prot. n° 10714/2023 del 28/06/2023.

Categoria: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi
Classe: quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t.

Il Responsabile Tecnico è il Dott. Chimico Giuseppe Caria

I mezzi ad oggi autorizzati al trasporto di rifiuti speciali pericolosi sono i seguenti:

Elenco veicoli inerenti la variazione dell'iscrizione, approvata:
Targa: FC996MY
Categoria veicolo: AUTOCARRO SCARRABILE
numero di telaio: ZCFC165C605078729
Ribaltamento: POSTERIORE
Targa: FF361JN
Categoria veicolo: AUTOCARRO
numero di telaio: ZCFCC35A205148119
Materiale Pareti: MULTISTRATO CM 2
Copertura: COPERTURA CHIUSA RIGIDA
Note: il veicolo è a norma ADR, n. 1 porta estintore da 2 kg in cabina, n. 1 porta estintore da kg 4 o kg 6 sotto-pianale lato centrale sinistro, feritoie areazione

Si ricorda infine che gli autisti che dispongono di patentino ADR sono:

- CHESSA MASSIMO patente n° A 111678
- LORIA ALESSANDRO patente n° SS08504596

2.6 Punti di forza della società

1. Innovativa flotta logistica: per rispondere in modo adeguato ed efficiente alle problematiche ambientali, Ecopramal S.r.l. investe costantemente nel continuo rinnovo della flotta aziendale in conformità alla normativa antiinquinamento (EURO 6), e garantisce inoltre il soddisfacimento di ogni specifica esigenza della clientela.

2. Flessibilità, professionalità: Ottimizza il servizio di raccolta dei rifiuti dei clienti proponendo soluzioni logistiche ed operative efficaci efficienti ed economiche grazie al proprio staff

specializzato e ad attrezzature all'avanguardia per garantire il pieno rispetto dell'ambiente.

3. Costante investimento: Avendo da sempre un focus puntato sui concetti di ecologia, salvaguardia dell'ambiente, efficienza e soddisfazione del cliente la Ecopramal S.r.l. continua sistematicamente ad investire sulla propria struttura potenziando ed ampliando le proprie risorse interne, migliorando gli impianti, i processi e le tecnologie adottate e di conseguenza il proprio know-how.

4. Partnership: collaborazioni con partner di accertata affidabilità con cui costruisce strategie operative e di marketing volte a migliorare lo scenario ambientale, sociale ed economico della società.

3. CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO.

3.1 Inquadramento Generale Ambientale

Aree esterne

Il sito produttivo per la produzione di messa in riserva e recupero dei rifiuti, come già precisato, è ubicato su suolo di proprietà e ricadente all'interno della Zona Industriale San Marco di Alghero in provincia di Sassari. Risulta perimetrato dalla viabilità consortile su un lato e confinante con un terreno facente parte del Consorzio per l'Area Di Sviluppo Industriale Sassari- Alghero-Porto Torres, ancora non produttivo. Il sito risulta comunque perimetrato dalle chiudende aziendali in elementi prefabbricati. Nelle aree circostanti operano attività di vario tipo; le più prossime all'impianto sono un filatoio, un altro sito di messa in riserva e recupero rifiuti, una fabbrica di solai in cemento armato, un impianto di conglomerati bituminosi ed una rivendita di prodotti agricoli. Non sono presenti industrie alimentari se si eccettua un deposito per prodotti ittici ed un frantoio oleario distanti oltre 500 m dal sito produttivo aziendale. Nello specifico il sito produttivo si trova pertanto in prossimità di:

- ☒ Terreni agrari e/o pascolativi
- ☐ Corsi d'acqua, Falde acquifere
- ☐ Zona residenziale, Centri abitati
- ☒ Fabbricati ed infrastrutture industriali

Aree interne

L'area occupata si estende per 4.530 mq complessivi.

Tutte le aree del sito produttivo sono impermeabilizzate attraverso pavimentazione in calcestruzzo e scoperte.

L'area interessata dall'impianto di gestione rifiuti non è soggetta a vincoli ambientali e paesaggistici.

Il sito produttivo, dispone di un fabbricato diviso funzionalmente in due parti: gli uffici e spogliatoio per i dipendenti aziendali. Adiacente all'area uffici giace l'area accettazione rifiuti dove risulta

allocata la pesa ponte. Le aree di messa in riserva, cernita e lavorazione rifiuti, così come l'area di stoccaggio dei semilavorati, risultano scoperte e totalmente pavimentate in calcestruzzo; l'accesso a tali aree è garantito attraverso la viabilità interna del sito produttivo. Si contraddistingue infine un'area specifica per la lavorazione di particolari rifiuti (es, plastiche), sempre pavimentata, dove giacciono i macchinari compattatore e trituratore.

Si precisa che allo stato attuale il sito non ricade nella attività che necessitano di C.P.I. ai sensi del DPR n° 151 del 01/08/2011. Esiste infatti una cisterna di gasolio di capacità inferiore a 0,5 m³ per l'alimentazione delle macchine operatrici per la movimentazione dei rifiuti.

Dal 7 ottobre 2017 (termine così prorogato dal DL 244/2016 convertito in Legge 19/2017) si applicano le norme di prevenzione incendi contenute nel D.P.R. n. 151/2011 anche alle cisterne mobili di gasolio di carburante (diesel tank) con capacità fino 9.000 litri, in esercizio alla data del 7 ottobre 2011.

In particolare, le cisterne rimovibili di carburanti liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C (gasolio) e di capacità geometrica fino a 9 m³ (classificate dal D.P.R. 151/2011 nella categoria A – rischio basso), a servizio per il rifornimento di macchine e automezzi all'interno di aziende agricole, cave per estrazione di materiali e cantieri stradali, ferroviari e edili, dovranno essere regolarizzate ai fini antincendio entro il suddetto 7 ottobre p.v., inviando al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco competente la SCIA (Segnalazione Certificata d'Inizio Attività) predisposta da un tecnico abilitato alla prevenzione incendi nel rispetto dei requisiti di sicurezza previsti. La SCIA ha validità di 5 anni e deve essere rinnovata entro la relativa cadenza.

Nel caso di attività diverse da aziende agricole, cave e cantieri occorre distinguere se le suddette cisterne con capacità fino 9.000 litri sono destinate al rifornimento di mezzi circolanti all'interno oppure all'esterno dell'azienda.

A) Se destinate al rifornimento di mezzi circolanti all'interno dell'azienda, l'installazione delle suddette cisterne è consentita, anche presso attività produttive diverse da aziende agricole, cave e cantieri, se utilizzate esclusivamente per il rifornimento di macchine operatrici non targate e non circolanti su strada (ved. Ministero dell'Interno con circolare prot. n. P322/4133 sott. 170 del 9 marzo 1998).

Dette cisterne sebbene provviste di dispositivo per l'erogazione, sono da considerarsi come semplici depositi di carburanti e come tali soggetti ai requisiti di sicurezza antincendio e alla relativa regolarizzazione tramite il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) per serbatoi di capacità geometrica complessiva a partire da 0,5 m³.

Si rammenta inoltre che ai sensi del D.M. del 26 luglio 2022, l'azienda disponendo di una superficie di stoccaggio rifiuti superiore a 3.000 mq, si è adeguata alle norme di Prevenzioni Incendi entro il 09/11/2017. Nel 2023 si è provveduto a presentare una SUAPE per adempiere alle prescrizioni di prevenzione incendi del D.M. del 26 luglio 2022.

In data 03/01/2023 prot. n° 90/2023 mod. 3/PG, vengono impartite una serie di adempimenti/prescrizioni dal Comando VV.F. di Sassari per la prevenzione incendi, attraverso sopralluogo sul sito Ecopramal S.r.l..

In data 09/03/2023 con Protocollo 4353 risultano approvati dal Comando VV.F. di Sassari, i progetti di prevenzione incendi del sito Ecopramal S.r.l..

In data 12/06/2023 risulta inoltrata al Comando VV.F. di Sassari la pratica SUAPE (Rif. 33240) di Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della Sicurezza Antincendio per le attività n°: 44 2C; 34 1/B; 37 1/B; 49 1/A.

In data 16/10/2023 si ottiene esito POSITIVO dal sopralluogo del Comando VV.F. di Sassari (Rif. Verbale di Verifica su pratica 33240) relativamente agli adempimenti/prescrizioni del 03/01/2023.

3.2 Inquadramento Geologico ed Idrologico dei Sito

La situazione geologica dell'area è stata ricostruita attraverso una visione diretta dei terreni e per correlazione con indagini geognostiche effettuate in aree limitrofe: sulla base di queste considerazioni, la successione stratigrafica dell'area in esame è la seguente dal basso verso l'alto:

- Calcari, calcari dolomitici e dolomie della piattaforma carbonatica Giurese;
- Vulcaniti del ciclo calco alcalino pre-Elveziano costituite da ignimbriti, tufi, piroclastiti e dai prodotti della loro alterazione (Bentoniti). Età: Oligo-Miocene;
- Livelli di alterazione delle litologie presenti in situ, spesso ricoperti da coltri alluvionali costituite da ghiaie, limi e argille. Età: Quaternario;
- Suolo agrario vegetale. Età; Attuale.

Da un punto di vista geomorfologico si tratta di un'area pianeggiante o debolmente inclinata.

Essendo un'area quasi completamente urbanizzata non è presente un reticolo idrografico superficiale naturale, poiché le acque meteoriche sono reggimentate da opere di ingegneria. Per quanto concerne la circolazione idrica sotterranea, la falda principale, detta "Falda della Nurra", è ubicata ad una profondità mediamente compresa fra le quote -50 e -100 s.l.m.; in alcuni casi, la presenza di strati argillosi superficiali può favorire la formazione di falde sospese, prossime alla superficie, di modesta entità.

Dall'esecuzione di alcuni sondaggi a carotaggio continuo nell'area dell'impianto, si è rilevata la seguente stratigrafia, dall'alto verso il basso:

- a) Suolo argilloso bruno rossastro mediamente ciottoloso con modesta frazione organica. Potenza max 0.60 metri
- b) Argilla sabbioso limosa di colore variabile dal rosso al giallastro, con livelli ciottolosi ad elementi poligenici, da poco a mediamente consistente; intercalazioni di livelli schiettamente argillosi. Potenza max 3.60 metri
- c) Livello ciottoloso a matrice argillosa. Potenza 1.90
- d) Calcari mesozoici molto fratturati con intercalazioni di argilla rossa. Potenza minima 43 metri.

Giordano Angle

Lo spessore dello strato calcareo di base non è stato verificato, essendosi la perforazione fermata a 50 metri sotto il piano di campagna.

La falda acquifera da cui viene prelevata l'acqua per l'impianto è stata intercettata a 35 m sotto il piano di campagna.

La presenza di strati superficiali di natura argillosa e le caratteristiche di impermeabilità di queste litologie, rendono praticamente nulli i rischi di infiltrazione nel terreno di sostanze pericolose, e tanto meno l'inquinamento della falda a 35 metri sotto il piano di campagna.

3.3 Inquadramento Climatico

In accordo con Köppen e Geiger il clima dell'area che sottende ad Alghero (SS) è stato classificato come Csa. L'area si caratterizza per il clima caldo/temperato con una temperatura media di 17.2 °C. La piovosità è concentrata soprattutto nella stagione invernale rispetto che in quella estiva; la media annuale di piovosità è di 562 mm.

3.4 Inquadramento Biologico

Vegetazione

Nell'ambito dell'area in esame il paesaggio vegetale è caratterizzato da una diffusa trasformazione di origine antropica. Nell'insieme nell'area circostante il sito, sono presenti delle associazioni vegetali di tipo foraggero-pascolativo.

Fauna

In relazione alla diffusa trasformazione di origine antropica del territorio locale, la componente faunistica non presenta aspetti di particolare rilevanza o sensibilità.

3.5 Rapporto con Vicinato e Pubblica Amministrazione

La Ecopramal Srl ha instaurato e mantiene buoni rapporti con il vicinato e con la Pubblica Amministrazione.

L'attenzione della società verso questo tema è supportata dall'adozione di una specifica procedura che disciplina le modalità di raccolta e gestione delle eventuali segnalazioni provenienti dalle parti interessate. Le segnalazioni vengono gestite all'interno dell'Organizzazione dal Responsabile del Sistema Gestione Integrato e sottoposte all'attenzione della Direzione Generale.

Ad oggi non sono in corso contenziosi né con Enti pubblici né con la comunità locale e stakeholder.

4. DETTAGLIO ATTIVITA' SVOLTE.

Le attività svolte da Ecopramal Srl sono:

1. MESSA IN RISERVA, TRATTAMENTO, RECUPERO, RICICLO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI;
2. RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI;

3. INTERMEDIAZIONE RIFIUTI

1. RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

Ecopramal Srl provvede all'attività di raccolta e trasporto di rifiuti presso aziende private (sia appartenenti al settore produttivo che ad altre aziende che operano nel settore della raccolta dei rifiuti), aziende municipalizzate, consorzi e enti pubblici. Non viene svolta la raccolta porta a porta sul territorio. Annualmente trasportiamo un quantitativo di rifiuto pari a 300 t circa. Disponiamo di un parco automezzi costituito da diverse tipologie di veicoli tra trattori, scarrabili, rimorchi, piani mobili e veicoli di taglia inferiore, escavatori idraulici gommati completi di polipi, carrelli elevatori, pale gommate e trituratore.

Inoltre l'Organizzazione dispone di attrezzature quali cassoni, containers dotati di ragno, cassoni compattatori, presse compattatrici scarrabili. I cassoni compattatori e le presse scarrabili consentono la riduzione del volume del rifiuto direttamente presso il produttore con conseguente diminuzione dei viaggi. Gli automezzi di taglia inferiore permettono di organizzare un efficiente servizio di micro-raccolta per quelle aziende che producono quantità di rifiuto minori.

L'azienda è iscritta in via definitiva all'Albo Nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano **l'autotrasporto di cose per conto di terzi dalla Provincia di Sassari al n. SS/92547381Q del 30/10/2011 posizione meccanografica d'archivio: E1A4QV. (Rif. Prot. 7440 del 08/02/2012).**

Per quanto riguarda l'attività di trasporto dei rifiuti la società dispone di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale della Sardegna n° CA06901 per le seguenti categorie:

Deliberazione della Sezione regionale della Sardegna Protocollo 7371/2019 del 20/06/2019 rinnovata in data 21/06/2024 Categoria 1F relativamente a raccolta e trasporto rifiuti giacenti sulle autostrade e strade extraurbane: (fino a 1.000 t/a) e raccolta e trasporto rifiuti da spiagge e rive (fino a 1.000 t/a);

Deliberazione della Sezione regionale della Sardegna Protocollo 2787/2018 del 02/03/2018 Categoria 4F raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi, variata con Prot. 10714/2023 del 28/06/2023: (fino a 3.000 t/a);

Deliberazione della Sezione regionale della Sardegna Protocollo 3825/2018 del 20/03/2018 Categoria 5F raccolta e trasporto rifiuti speciali pericolosi, variata con Prot. 10714/2023 del 28/06/2023: (fino a 3.000 t/a);

2. MESSA IN RISERVA, TRATTAMENTO, RECUPERO, RICICLO E/O SMALTIMENTO FINALE

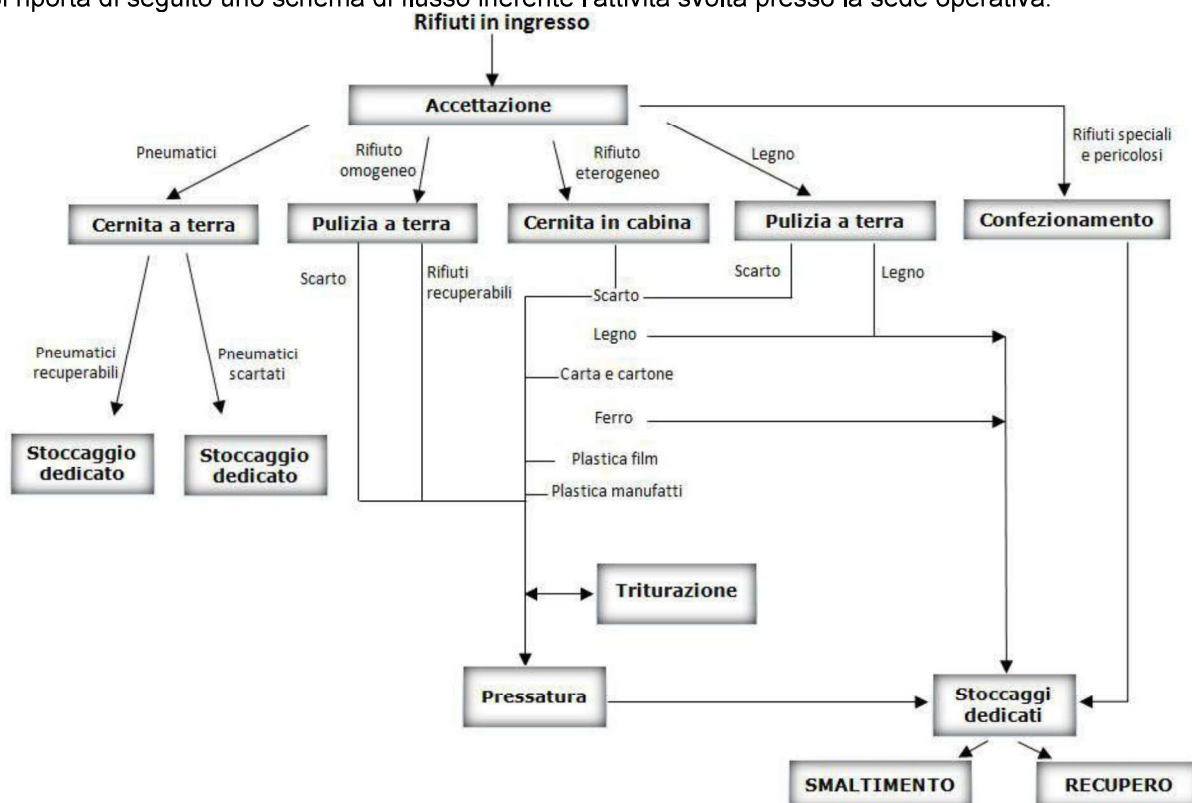
I rifiuti destinati all'impianto di stoccaggio e trattamento provengono in buona parte dalla raccolta diretta eseguita con mezzi propri e per la rimanente parte conferiti direttamente da trasportatori terzi autorizzati. Annualmente riceviamo un quantitativo di rifiuto pari a 4.000 t. circa.

I rifiuti conferiti vengono verificati in fase di accettazione, messi in riserva e sottoposti alle operazioni di trattamento, recupero, riciclo e/o smaltimento finale.

Le principali tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto sono:

- imballaggi misti in più materiali;
- rifiuti ingombranti;
- carta e cartone;
- vetro;
- legno;
- plastica;
- scarti tessili;
- metalli ferrosi e non;
- macerie.

Si riporta di seguito uno schema di flusso inerente l'attività svolta presso la sede operativa:



Ecopramal Srl è sensibile e attiva ad implementare all'interno della propria filiera modelli di Economia Circolare ovvero di un'economia progettata per "auto-rigenerarsi", inserendosi nelle seguenti fasi:

- Raccolta e recupero rifiuto;
- Riciclaggio;
- Materie Prime (generando materie prime secondarie).

Giordano Angle



“L’economia circolare è un modo diverso di vedere le cose ma, in realtà, ci ricorda semplicemente come funzionano i cicli naturali: sono completi, efficienti e interconnessi, sono l’ultimo paradigma della sostenibilità”

La circolarità dell'economia non implica soltanto la capacità di riutilizzare, recuperare o riciclare i materiali di scarto che costituiscono “le perdite” delle diverse fasi (ossia i punti del circolo in cui si ha una perdita di efficienza attraverso la fuoriuscita dal sistema produttivo o di consumo del materiale potenzialmente ancora utile e valorizzabile) ma anche la possibilità di prevenirle ad esempio riducendo il flusso di quantitativi di materie prime e risorse naturali in entrata ai sistemi economici, per fare in modo che aumenti la capacità del sistema di recuperare una percentuale maggiore di scarti.

Ecopramal Srl crede nella possibilità di sviluppare soluzioni nell'ottica di un modello manageriale ed economico di tipo circolare, grazie soprattutto alla spinta motivazionale e alla scelta strategica dei singoli operatori di mercato, dalla produzione al consumo fino al recupero e al riciclo. Ciò avviene sia grazie ad azioni interne all'azienda ma anche attraverso collaborazioni con altri attori della filiera cointeressati ad ottenere un obiettivo in termini di valorizzazione dei materiali. Grande importanza per la Ecopramal Srl, è l'attenta gestione dei rapporti con i partner di tutta la catena di distribuzione. La possibilità di gestire alcuni servizi in outsourcing ha consentito negli anni di consolidare la massima efficienza tecnico/operativa e creare importanti scambi di know-how.

I rifiuti di “origine tecnica” sono gestiti direttamente dall'impianto sito in Z.I. San Marco – Alghero (SS), attraverso opportuno trattamento di recupero, minimizzando durante le varie fasi del processo la perdita di qualità dei materiali e garantendo le caratteristiche necessarie “a circolare” nuovamente all'interno di un flusso virtuoso.

Giordano Angle

I “rifiuti di origine biologica”, rifiuti oggetto di attività di intermediazione da parte dell'organizzazione sono destinati a rientrare nella biosfera attraverso opportune joint venture con impianti specializzati e regolarmente autorizzati.

Al fine dello svolgimento delle proprie attività di messa in riserva e recupero, Ecopramal Srl è autorizzata secondo i seguenti provvedimenti:

Attività di messa in riserva (R13) e recupero (R3, R4, R5).

Iscrizione n° 2 del 26/06/2015 del Registro Provincia di Sassari delle imprese che recuperano rifiuti in procedura semplificata;

Modifica sostanziale Iscrizione n° 2 del 26/06/2015 (rif. Pratica SUAPE Comune di Alghero Codice Univoco n° BLDSRG78B08A192E-05122019-0838.116821) del 05/12/2019.

Modifica sostanziale Iscrizione n° 2 del 26/06/2015 (rif. Pratica SUAPE Comune di Alghero Codice Univoco n° 02370170900-30042020-1435.168395) del 05/05/2020.

Modifica sostanziale Iscrizione n° 2 del 26/06/2015 (rif. Pratica SUAPE Comune di Alghero Codice Univoco n° 02370170900-11072022-1602.506799) del 26/09/2022.

Modifica non sostanziale Iscrizione n° 2 del 26/06/2015 (rif. Pratica SUAPE Comune di Alghero Codice Univoco n° 02370170900-27022023-0950.591013) del 28/02/2023.

Modifica non sostanziale Iscrizione n° 2 del 26/06/2015 (rif. Pratica SUAPE Comune di Alghero Codice Univoco n° 02370170900-15112023-1728.685659) del 16/11/2023.

Dalla data del 15/11/2024 risultano chiusa le autorizzazioni 01 e 02 relativa alla gestione rifiuti in procedura semplificata e dal 16/11/2024 risulta operativa l'Autorizzazione Provinciale n°03 del 14/10/2024 per la gestione dei rifiuti in procedura ordinaria, dopo parere favorevole dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna.

La procedura ordinaria prevede un'autorizzazione complessiva per CER con capacità produttiva massima annua pari a 25.000 t/anno e una capacità produttiva giornaliera massima pari a 71 t/giorno. La quantità massima istantanea di stoccaggio ammissibile è pari a 500 t.

3. INTERMEDIAZIONE RIFIUTI

I rifiuti presi in carico e gestiti come intermediazione, provengono sia da clienti pubblici che privati. Annualmente gestiamo tramite intermediazione un quantitativo di rifiuto pari a circa 2.500 t circa.

I rifiuti conferiti vengono verificati in fase di accettazione, messi in riserva e sottoposti alle operazioni di trattamento e stoccaggio per essere avviati a recupero e/o smaltimento finale. Il ruolo principale di intermediazione è senza detenzione, cioè quello di anello di congiunzione tra gli attori principali di un ciclo di gestione del rifiuto, ovvero il produttore/detentore, il trasportatore ed il destinatario finale (smaltitore o recuperatore). Ecopramal srl in questo caso, si adopera per assicurare al produttore la collocazione migliore, anche sotto il profilo economico, del carico di rifiuti da avviare a smaltimento o a recupero, se del caso anche fornendo un supporto di tipo consulenziale.

Giordano Angle

Ciò che più rileva è che Ecopramal srl, in fase di intermediazione, opera senza mai entrare in contatto materiale con il carico di rifiuti, cioè per l'appunto senza la detenzione del rifiuto.

Per quanto riguarda l'attività di intermediazione dei rifiuti la società dispone di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale della Sardegna n° CA06901 per le seguenti categorie:

Deliberazione della Sezione regionale della Sardegna Protocollo 11162/2019 del 16-10-2019 Categoria 8F con rinnovo autorizzato in data 17/10/2024 per intermediazione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi: (fino a 3.000 t/a).

5. SISTEMA GESTIONE INTEGRATO

5.1 GENERALITA'

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente di Ecopramal Srl. implementato secondo le norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 ed il Reg. 1221/2009/UE è stato auditato positivamente da organismo KIWA CERMET ITALIA S.p.A. accreditato ACCREDIA che ha rilasciato in data 22/01/2022 il certificato ISO 9001:2015 n° 19734-A e in data 12/04/2022 il certificato ISO 14001:2015 n° 19734-E. Inoltre ha ottenuto la registrazione EMAS n° IT-002215 a seguito di esito positivo della verifica di conformità al Reg. 1221/2009/UE da KIWA CERMET ITALIA S.p.A. (accreditato UE) e inoltre richiesta di registrazione a I.S.P.R.A.

Il SGI è finalizzato al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e permette alla società stessa di mantenere sotto costante controllo tutti gli aspetti ambientali derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Il SGI ha previsto lo sviluppo e il periodico aggiornamento della seguente documentazione:

Analisi del Contesto, dei Rischi e delle Opportunità: individua gli elementi indispensabili per esercitare la Leadership includendo nelle dinamiche di business le risultanze derivanti dal Sistema di Gestione Integrato. Permette l'individuazione coerente del campo di applicazione del Sistema.

Politica aziendale QA: riflette l'impegno dell'Alta Direzione al perseguimento del rispetto degli obblighi di conformità cogenti e volontariamente sottoscritti, alla prevenzione dell'inquinamento, al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e al coinvolgimento delle risorse, sia in termini economici sia di personale coinvolto.

Analisi Ambientale e Dichiarazione Ambientale: individua gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, legati alle attività, prodotti e servizi della Ecopramal S.r.l., al fine di valutare quali di essi hanno o possono avere impatti ambientali significativi.

Programma di miglioramento: strumento dinamico e definito per il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi volto ad assicurare il miglioramento delle prestazioni in materia di Qualità e Ambiente individuandone le azioni da intraprendere, le responsabilità, le risorse coinvolte ed i tempi di realizzazione.

Giordano Angle

Procedure: documenti che definiscono le modalità gestionali per una o più attività che influenzano il Sistema di Gestione Integrato. Le stesse contengono le informazioni necessarie per lo svolgimento di un'attività o di un processo, e devono essere identificate in modo univoco.

Istruzioni operative: documenti sviluppati e aggiornati in modo tale da consentire l'esecuzione di tutte quelle attività/operazioni che sarebbero influenzate negativamente dalla mancanza delle stesse.

Sistema Gestione Integrato ed interazioni con quadro normativo di riferimento

Il Sistema di Gestione Ambientale è costituito dalle seguenti procedure; nella tabella che segue sono state indicate le correlazioni tra procedure del Sistema di Gestione Ambientale e i corrispondenti punti delle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e Reg. 1221/2009/UE

5.2 TABELLA DI CORRELAZIONE

<u>ISO 9001:2015</u>	<u>ISO 14001:2015</u>	<u>REG. UE 1221/2009 ed s.m.i.</u>	<u>MANUALE QUALITA' AMBIENTE</u>
PUNTO 1	PUNTO 1	Allegato II Reg. UE 1505/2017 parte A	MANUALE QUALITA' AMBIENTE
PUNTO 2	PUNTO 2	Allegato II Reg. UE 1505/2017 parte A	MANUALE QUALITA' AMBIENTE
PUNTO 3	PUNTO 3	Allegato II Reg. UE 1505/2017 parte A	MANUALE QUALITA' AMBIENTE
PUNTO 4.1, 4.2, 4.3, 4.4	PUNTO 4.1, 4.2, 4.3, 4.4	Allegato II Reg. UE 1505/2017 parte A	MANUALE QUALITA' AMBIENTE PROCEDURA P01 GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE PROCEDURA P07 GESTIONE RISCHI ORGANIZZATIVI ED OPPORTUNITA' PROCEDURA P08 GESTIONE ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI
PUNTI 5.1, 5.2, 5.3	PUNTI 5.1, 5.2, 5.3	Allegato II Reg. UE 1505/2017 parte A + B1 e B2	MANUALE QUALITA' AMBIENTE PROCEDURA P02 GESTIONE DELLE RISORSE PROCEDURA P03 GESTIONE PROCESSI DI DIREZIONE, MONITORAGGIO, ANALISI E MIGLIORAMENTO
PUNTI 6.1, 6.2, 6.3,	PUNTI 6.1, 6.2	Allegato II Reg. UE 1505/2017 parte A + B3, B4 e B5	MANUALE QUALITA' AMBIENTE PROCEDURA P03 GESTIONE PROCESSI DI DIREZIONE, MONITORAGGIO, ANALISI E MIGLIORAMENTO PROCEDURA P07 GESTIONE RISCHI ORGANIZZATIVI ED OPPORTUNITA' PROCEDURA P08 GESTIONE ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI
			MANUALE QUALITA' AMBIENTE

PUNTO 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5	PUNTO 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5	Allegato II Reg. UE 1505/2017 parte A + B6 e B7	PROCEDURA P03 GESTIONE PROCESSI DI DIREZIONE, MONITORAGGIO, ANALISI E MIGLIORAMENTO PROCEDURA P01 GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE PROCEDURA P02 GESTIONE DELLE RISORSE
PUNTO 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7	PUNTO 8.1, 8.2	Allegato II Reg. UE 1505/2017 parte A	MANUALE QUALITA' AMBIENTE PROCEDURA P04 GESTIONE RAPPORTI CON CLIENTI E FORNITORI PROCEDURA P05 GESTIONE MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI PROCEDURA P06 GESTIONE TRASPORTI RIFIUTI PROCEDURA P10 CONTROLLI OPERATIVI AMBIENTALI, SORVEGLIANZA E PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE
PUNTI 9.1, 9.2, 9.3,	PUNTI 9.1, 9.2, 9.3,	Allegato II Reg. UE 1505/2017 parte A	MANUALE QUALITA' AMBIENTE PROCEDURA P03 GESTIONE PROCESSI DI DIREZIONE, MONITORAGGIO, ANALISI E MIGLIORAMENTO
PUNTI 10.1, 10.2, 10.3,	PUNTI 10.1, 10.2, 10.3,	Allegato II Reg. UE 1505/2017 parte A	MANUALE QUALITA' AMBIENTE PROCEDURA P03 GESTIONE PROCESSI DI DIREZIONE, MONITORAGGIO, ANALISI E MIGLIORAMENTO

6. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI, IMPATTI E RISCHI AMBIENTALI

6.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Nell'ambito del proprio SGI, Ecopramal S.r.l. ha definito e adottato una specifica procedura che stabilisce le modalità di individuazione, aggiornamento e calcolo della significatività degli aspetti e impatti ambientali derivanti dalle attività svolte. La valutazione della significatività viene svolta mettendo in relazione il contesto di azione/influenza entro cui la società opera (direttamente o indirettamente), con le tipologie di pressione che le attività svolte possono esercitare nei confronti degli elementi di vulnerabilità presenti e dei recettori sensibili individuati.

Al fine di individuare e valutare la significatività degli aspetti ambientali inerenti i propri processi e prodotti, la Ecopramal S.r.l. aggiorna periodicamente il documento di Analisi Ambientale.

Ad ogni aspetto ambientale è associato un potenziale impatto ambientale, che viene valutato in condizioni ordinarie, anomale e di emergenza e che viene caratterizzato da un LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' finale dell'impatto, secondo le indicazioni della procedura specifica per la gestione degli aspetti ambientali.

Di seguito si riporta un estratto sulle modalità di identificazione dei suddetti livelli di significatività.

L'approccio utilizzato da Ecopramal S.r.l., volto alla valutazione della significatività degli impatti ambientali è il metodo FMEA (o Analisi **dei modi e degli effetti dei guasti**, dall'inglese *Failure Mode and Effect Analysis*); si tratta di una metodologia utilizzata per analizzare le modalità di guasto o di difetto **di un processo, prodotto o sistema**, analizzarne le cause e valutare quali sono gli effetti sull'intero sistema/impianto. In questo caso l'analisi è stata eseguita preventivamente e quindi si basa su considerazioni teoriche e non sperimentali.

Esiste una relazione di causa-effetto tra gli aspetti ed impatti ambientali. E' quindi logico individuare la significatività di un aspetto, valutando l'indice di priorità dell'impatto relativo IPR (Indice Priorità Rischio); in altre parole valutando la sua importanza attraverso l'analisi F M E A. La valutazione è utile per definire la priorità degli interventi, in funzione dei quali stabilire obiettivi di miglioramento e metodologie di sorveglianza e misurazione.

Al momento della valutazione F M E A (Rischio-Ambiente), le predette valutazioni sono estese alle seguenti condizioni operative dei processi aziendali diretti ed indiretti:

- Condizioni operative normali di funzionamento (cioè condizioni operative conformi all'andamento consueto di un determinato processo quando tutte le sue funzioni sono regolari);
- Condizione operative anormali di funzionamento (cioè condizioni operative non conformi all'andamento consueto di un determinato processo quando si ha una deviazione delle sue funzioni regolari);
- Condizione operative di funzionamento in emergenza (incendio, incidente, ecc) cioè condizioni operative impreviste specialmente generanti situazioni di pericolosità per l'ambiente e/o le persone.

Gli impatti sono considerati significativi in base ai seguenti criteri:

- Probabilità e frequenza di accadimento;
- Gravità e reversibilità dell'evento, comprendente la conformità legislativa; Prossimità ai limiti definiti dal quadro legislativo normativo vigente applicabile ai processi aziendali;
- Rilevabilità dell'evento.

L'analisi della significatività degli impatti ambientali, condotta da R.G.I. in collaborazione con i responsabili di funzioni, ha come obiettivo ultimo la valutazione dell'indice di priorità del rischio IPR e considera pertanto, separatamente tra loro, i fattori che costituiscono l'importanza/significatività dell'impatto: probabilità, gravità e rilevabilità. I criteri e i passi per una corretta analisi, sono formalizzati nelle Schede FMEA.

Le attività destinate ad eliminare o minimizzare gli impatti ambientali significativi, sono pianificate dal R.G.I., per obiettivi a breve, medio e lungo termine, con una specifica voce nel Programma Qualità Ambiente, in concorso e dietro approvazione della Direzione Generale. Tali obiettivi derivanti dall'analisi FMEA possono pertanto essere distinti in:

OBIETTIVI (AZIONI) DI BREVE PERIODO: correlati alle priorità di rischio più gravi IPR ≥ 70 . Sono quelle azioni correttive/preventive da intraprendere entro un limite temporale di 3 anni per ridurre l'incidenza degli impatti ambientali significativi più gravi.

OBIETTIVI (AZIONI) DI MEDIO PERIODO: correlati alle priorità di rischio con IPR ≥ 50 ma < 70 . Sono quelle azioni correttive/preventive da intraprendere entro un limite temporale di 6 anni per ridurre l'incidenza degli impatti ambientali significativi di media gravità.

OBIETTIVI (AZIONI) DI LUNGO PERIODO: correlati alle priorità di rischio con IPR < 50 . Sono quelle azioni correttive/preventive da intraprendere entro un limite temporale di 10 anni per ridurre l'incidenza degli impatti ambientali significativi di minore gravità.

Calcolo della **PROBABILITÀ**

R.G.I., con la collaborazione dei Responsabili di Funzione coinvolti, assegna il punteggio utilizzando uno dei criteri riportati in tabella per colonna, il più logico e quello che dà il valore più alto a parità d'applicabilità di più colonne, nel dubbio, scelto il criterio da applicare, considera la situazione più sfavorevole. Per scegliere il punteggio di pertinenza con il metodo più veloce occorre, avendo a riferimento l'attività/fase di processo in indagine, leggere prima le ipotesi estreme, non potendosi collocare in una delle due caselle, perché non corrispondenti alla realtà, ricercare per gradi la situazione più consona.

Valutazione degli indicatori di PROBABILITÀ o FREQUENZA (il coefficiente pesa 2)			
Concomitanza di Fattori che scatena l'impatto	Frequenza dell'impatto	Probabilità d'accadimento dell'impatto	Valore
Occorre la concomitanza di fattori poco probabili.	L'evento avviene in una percentuale del tempo d'attività aziendale minore del 25% .	Non si conoscono casistiche a riguardo nel passato. Probabilità inferiore al 1% che succeda nei prossimi 12 mesi.	1÷2
Occorrono molte circostanze sfavorevoli e concomitanti.	L'evento avviene in una percentuale del tempo d'attività aziendale minore del 50% .	L'evento si è verificato rarissime volte. Non ci si attende che possa verificarsi, probabilità inferiore al 5% nei prossimi 12 mesi.	3÷4
Occorrono due circostanze sfavorevoli e concomitanti.	L'evento avviene in una percentuale del tempo d'attività aziendale minore del 75% .	L'evento si è già verificato in precedenza. Non provocherebbe sorpresa se accadesse. La probabilità che accada nei prossimi 12 mesi è inferiore al 30% .	5÷6

E' sufficiente la concomitanza di un fattore	L'evento avviene in buona percentuale del tempo d'attività aziendale compresa tra il 75% ed il 99%.	L'evento si è già verificato in diverse circostanze. Ci si aspetta che possa verificarsi nei prossimi 12 mesi con una probabilità compresa tra il 30% e il 90%.	7÷8
L'evento si scatena senza la presenza d'altri fattori.	L'evento avviene durante il 100% del tempo d'attività aziendale	L'evento accade di frequente. Ci si aspetta che possa verificarsi nei prossimi 12 mesi con una probabilità superiore al 90%.	9 ÷ 10

Calcolo della **GRAVITÀ**

R.G.I., con la collaborazione dei Responsabili di funzione coinvolti, determina la gravità dell'impatto utilizzando i criteri sotto riportati per colonna in tabella. Tenendo conto che la gravità è solo uno dei fattori da considerare per stabilire l'importanza dell'impatto, quando si assegna il suo valore, confrontandosi con l'apposita tabella, occorre mentalmente ragionare solo sulla variabile considerata e non farsi influenzare da considerazioni sulle altre. Le decisioni avvalorate da documentazione oggettiva, considerano la possibilità d'incremento dell'efficacia del processo o servizio e lo scostamento rispetto alla Politica Qualità Ambiente.

La gravità viene valutata sulla base dei seguenti parametri:

- **Importanza:** confronto delle soglie definite da prescrizioni con i parametri rilevati. Le prescrizioni derivano da leggi, norme, regolamenti, indicazioni della casa madre (quando esistenti).
- **Reversibilità:** tiene conto del tempo che il danno causato impiega a dissolversi, dipende dalla capacità del corpo ricettore di rigenerarsi. La valutazione ambientale è legata alla sensibilità dell'ambiente circostante e della collettività, rispetto all'impatto ambientale, all'estensione nel tempo e nello spazio, al coinvolgimento delle parti interessate, al potenziale danno ambientale ed all'effetto sull'immagine aziendale.
- **Quantità:** per la valutazione della gravità dei rifiuti prodotti e dei consumi di materie prime occorre considerare anche la quantità prodotta, applicando il seguente coefficiente moltiplicativo:

Coefficiente moltiplicativo dell'importanza per rifiuti e consumi materie prime			
Quantità in Kg	Quantità in litri	Quantità in Kw	Coefficiente Q
Da 0 a 10 chili	Da 0 a 10 litri	Da 0 a 10 Kw	0,01
da dieci a 100 chili	da 10 a 100 litri	da 10 a 100 Kw	0,1
da uno a 10 quintali	da 100 a 1000 litri	da 100 a 1000 Kw	0,2
da 10 a 50 quintali	da 1000 a 5000 litri	da 1000 a 5000 Kw	0,4
da 50 a 100 quintali	da 5000 a 10.000 litri	da 5000 a 10.000 Kw	0,7
oltre 100 quintali	oltre 10.000 litri	oltre 10.000 Kw	1

Valutazione degli indicatori della GRAVITÀ (il coefficiente pesa 6,5)				
IMPORTANZA Solo x i Rifiuti ISO 14001	IMPORTANZA in caso di prescrizioni imposte	IMPORTANZA in caso di miglioramenti previsti da prescrizioni	Reversibilità	Valore
Biodegradabili	Compreso tra zero e 25% della soglia definita da prescrizioni.	Programma esistente, avanzamento lavori allo stadio finale rispetto alle prescrizioni previste.	L'effetto si dissolve nella giornata abbattuta la causa che lo genera.	1÷2
Destinati al recupero	Sopra il 25% e compreso nel 50% della soglia definita da prescrizioni.	Programma esistente, avanzamento lavori oltre il 50% delle prescrizioni previste.	L'effetto si dissolve in un mese appena abbattuta la causa.	3÷4
Assimilabili agli urbani	Superiore al 50% e compreso in 75% della soglia definita da prescrizioni.	Programma esistente, avanzamento lavori iniziato.	L'effetto si dissolve in un anno appena abbattuta la causa.	5÷6
Speciali non pericolosi	Superiore a 75% e compreso nel 95% della soglia definita da prescrizioni.	Programma esistente, lavori non iniziati.	L'effetto si dissolve in più di un anno appena abbattuta la causa.	7÷8
Speciali pericolosi	Superiore al 95% della soglia definita da prescrizioni	Programma non esistente.	L'effetto si dissolve in più di dieci anni appena abbattuta la causa.	9 ÷10
(coefficiente 0,75)			(coefficiente 0,25)	Peso

Calcolo della **RILEVABILITÀ**

R.G.I, con la collaborazione dei Responsabili di funzione coinvolti, determina la rilevabilità, vale a dire la capacità del sistema rilevatore esistente, di avvisare quando esiste l'impatto o ci si avvicina, assegnando il punteggio sulla base del criterio riportato in tabella.

Valutazione della RILEVABILITÀ (il coefficiente pesa 1,5)	Punteggio
L'impatto è misurabile in maniera continuativa attraverso gli strumenti del SGI.	1÷2
L'impatto è facilmente rilevabile nel momento in cui accade utilizzando gli strumenti del SGI.	3÷4
L'impatto è difficilmente rilevabile nel momento in cui accade utilizzando gli strumenti del SGI.	5÷6
L'impatto è facilmente rilevabile quando è accaduto attraverso gli strumenti del SGI.	7÷8
L'impatto è difficilmente rilevabile quando è accaduto utilizzando gli strumenti del SGI.	9 ÷10
L'impatto non è rilevabile. Abbandonare il parametro rilevabilità e seguire il criterio dei costi d'abbattimento.	Usare Costi

Concettualmente, per pesare l'impatto ambientale, non è utilizzabile una gradazione sulla capacità di rilevarlo se questa non esiste, in questo caso la valutazione è fatta analizzando, e confrontando, con

Giordano Angle

livelli di soglia, stabiliti da R.G.I. ed approvati dalla DG indicati nel modulo d'analisi F M E A, i seguenti costi di:

- ☐ *Ripristino delle condizioni naturali;*
- ☐ *Abbattimento o minimizzazione dell'impatto;*
- ☐ *Impostazione di un sistema di rilevamento tenendo presente che i costi per eventuali controlli nel tempo sono da considerarsi rapportati ad un anno.*

Nel dubbio si considera la situazione più costosa. Il livello di punteggio di riferimento è riportato nella scheda F M E A, considerato con coefficiente di peso 1,5.

Il prodotto pesato dei valori di Probabilità, Gravità e Rilevabilità, costituisce l'Indice di Priorità di Rischio (I P R) calcolato nella scheda F M E A. Nello stesso modulo F M E A, il R.G.I. riporta, a promemoria del ragionamento utilizzato, le motivazioni delle scelte effettuate.

Nelle schede F M E A, durante Analisi Ambientale Iniziale e quindi quando il R.G.I. in concorso con le funzioni coinvolte ha un quadro d'insieme esauriente degli impatti ambientali significativi relativi ai processi aziendali e a quelli dei fornitori (essendo noti gli I.P.R. per le varie fasi lavorative), la DG definisce le Soglie d'Intervento (S) che formalizzate nelle Schede F M E A condizioneranno gli obiettivi e i traguardi ambientali di miglioramento dell'Organizzazione negli anni a venire.

6.2 ESITI DELLA VALUTAZIONE

Rif. FMEA	Fase del processo	Aspetto/Impatto Ambientale	Condizioni di Studio	I.P.R.	Soglia D	Azioni Correttive
F1	Manutenzione compressore	Potenziale produzione di rifiuti relativi a contenitori oli lubrificanti e stracci unti a seguito di occasionali interventi di manutenzione a compressore (interventi affidati all'esterno) dell'organizzazione / Inquinamento e contaminazione suolo (IND)	NORMALE	36	70	Impatto ambientale adeguatamente gestito con qualifica officina manutenzioni
F1	Manutenzione autocarri per trasporto rifiuti conto terzi	Potenziale produzione di rifiuti relativi a contenitori oli lubrificanti e stracci unti a seguito di occasionali interventi di manutenzione a compressore (interventi affidati all'esterno) dell'organizzazione /	NORMALE	40	70	Impatto ambientale adeguatamente gestito con qualifica officina manutenzioni

Giordano Angle

		Inquinamento e contaminazione suolo (IND)				
F1	Manutenzione impianti e mezzi d'opera sito produttivo	Potenziale produzione di rifiuti relativi a contenitori oli lubrificanti e stracci unti a seguito di occasionali interventi di manutenzione a compressore (interventi affidati all'esterno) dell'organizzazione / Inquinamento e contaminazione suolo (IND)	NORMALE	47	70	Impatto ambientale adeguatamente gestito con qualifica officina manutenzioni
F1	Tutte le attività del sito produttivo	Produzione rifiuti solidi urbani / Inquinamento e contaminazione suolo (D - IND)	NORMALE	32	70	Impatto ambientale adeguatamente gestito attraverso organizzazione raccolta differenziata consortile
F1	Fasi lavorative varie nella lavorazione e cernita dei rifiuti speciali	Perfezionamento e potenziamento attività di lavorazione rifiuti con incremento efficacia attività di recupero / Riduzione ulteriore quantità di rifiuti da conferire a discarica con maggiori quantità (D - IND)	EMERGENZA	58	70	Impatto ambientale migliorabile con ampliamento delle aree di messa in riserva e recupero; sostituzione mezzi d'opera vetusti con nuovi mezzi che consentono maggiori rese e minor inquinamento (OBIETTIVO RAGGIUNTO CON PROGRAMMA AMBIENTALE 2022-2024)

Giordano Angle

F1	Fasi decantazione acque in vasca di prima pioggia	Produzione rifiuti tipo fanghi non inquinati da impianto trattamento acque di prima pioggia / Inquinamento e contaminazione suolo (D)	ANORMALE	34	70	Impatto ambientale adeguatamente gestito da nuovo impianto trattamento acque di prima pioggia
F1	Fasi separazione oli da acqua in disoleatore del sito produttivo	Produzione rifiuti pericolosi tipo frazione oleosa da impianto trattamento acque di prima pioggia / Inquinamento e contaminazione suolo (D)	ANORMALE	46	70	Impatto ambientale adeguatamente gestito da nuovo impianto trattamento acque di prima pioggia
F2	Fasi di lavorazione rifiuti per attività di recupero	Emissione polveri inerti in atmosfera di tipo poco significativo / Inquinamento atmosfera con polveri inerti (D - IND)	ANORMALE	58	70	Impatto ambientale ad oggi adeguatamente gestito attraverso inumidimento cumuli rifiuti con sistema di irrigazione per aspersione
F2	Alimentazione energetica straordinaria da gruppo elettrogeno per attività lavorative del sito produttivo	Emissione occasionale fumi e polveri dai camini dal gruppo elettrogeno di soccorso di tipo poco significativo / Inquinamento atmosfera con ossidi di carbonio, ossidi di zolfo, ossidi di azoto e polveri di combustione (D)	NORMALE	60	70	Impatto ambientale adeguatamente gestito dalle marmitte catalitiche del motore del gruppo elettrogeno di soccorso (ai sensi dell'art. 269 comma 14 del D.lgs152:2006 ed s.m.i, si tratta di emissioni in atmosfera non soggette ad autorizzazione).

F2	Manutenzione pompe di calore ubicate presso gli uffici aziendali	Potenziale rilascio di quantitativi di HCFC e/o Fgas in atmosfera / Potenziale inquinamento e pregiudizio strato di ozono per emissione HCFC e/o Fgas (IND)	ANORMALE	62	70	Impatto ambientale adeguatamente gestito attraverso manutenzione annuale pompa di calore (non risulta applicabile il D.P.R. 146/2018 in quanto la pompa di calore possiede 1 kg di R 410A che è pari a 2,088 t CO ₂ equivalenti.
F2	Fasi di trasporto rifiuti conto terzi	Emissione fumi e polveri dalle tubazioni di scarico dei mezzi d'opera alimentati a gasolio di tipo poco significativo / Inquinamento atmosfera con ossidi di carbonio, ossidi di zolfo, ossidi di azoto e polveri di combustione (D - IND)	ANORMALE	66	70	Impatto ambientale ad oggi adeguatamente gestito dal parco automezzi aziendale moderno che dispone di marmitte catalitiche di ultima generazione
F2	Fasi di messa in riserva, movimentazione, riduzione volumetrica rifiuti nel sito produttivo	Emissione fumi e polveri dalle tubazioni di scarico dei mezzi d'opera alimentati a gasolio di tipo poco significativo / Inquinamento atmosfera con ossidi di carbonio, ossidi di zolfo, ossidi di azoto e polveri di combustione (D - IND)	EMERGENZA	70	70	Impatto ambientale ad oggi migliorabile con riorganizzazione movimentazione e sostituzione mezzi d'opera vetusti con nuovi mezzi che consentono maggiori potenzialità lavorative e minor inquinamento

Giordano Angle

						(OBIETTIVO DEL PROGRAMMA AMBIENTALE 2025-2027)
F3	Tutte le fasi lavorative presso il sito produttivo	Emissioni acustiche in ambiente esterno / Inquinamento e disturbi acustici (D)	NORMALE	61	70	Impatto ambientale adeguatamente gestito con soglie di rumore rientranti nei limiti previsti dalla zona industriale San Marco Alghero (SS)
F3	Trasporto rifiuti conto terzi	Emissioni acustiche in ambiente esterno / Inquinamento e disturbi acustici (D -IND)	NORMALE	57	70	Impatto ambientale adeguatamente gestito dai dispositivi di abbattimento del rumore in dotazione agli automezzi aziendali (marmitte catalitiche)
F4	Tutte le fasi dei processi svolti presso il sito produttivo	Ruscellamento e dilavamento acque meteoriche contaminate / Inquinamento falda con potenziali inquinanti (oli e combustibili) (D)	ANORMALE	58	70	Impatto ambientale gestito attraverso impianto trattamento acque di prima pioggia
F4	Convogliamento acque bianche e nere da sito produttivo	Emissione acque nere nei collettori di scarico della rete consortile / problemi a depuratore per parametri fuori soglia (D)	ANORMALE	30	70	Impatto ambientale ad oggi adeguatamente gestito attraverso monitoraggi annuali sempre dentro i parametri previsti dal Consorzio

Giordano Angle

						Industriale San Marco - Alghero (SS)
F4	Manutenzione impianti, macchinari e attrezzature per sito produttivo	Percolazione lubrificanti e/o combustibili durante le attività di manutenzione / Inquinamento falda e contaminazione suolo (olio, gasolio, ecc.) (D - IND)	EMERGENZ A	53	70	Impatto migliorabile nel breve periodo attraverso predisposizione substrati assorbenti (OBIETTIVO RAGGIUNTO CON PROGRAMMA AMBIENTALE 2022-2024)
F4	Trasporto rifiuti conto terzi	Percolazione lubrificanti e/o combustibili durante le attività di trasporto / Inquinamento falda e contaminazione suolo (olio, gasolio, ecc.) (D - IND)	EMERGENZ A	53	70	Impatto migliorabile nel breve periodo attraverso predisposizione di substrati di contenimento o assorbenti (OBIETTIVO PROGRAMMA AMBIENTALE 2022-2024)
F4	Lavaggio impianti e attrezzature nel sito aziendale	Immissione acque di lavaggio inquinanti nella rete consortile/ Inquinamento falda e contaminazione suolo con scarichi o superamento parametri ammessi per gli scarichi convogliati nei depuratori (D)	ANORMALE	33	70	Impatto ambientale gestito attraverso impianto trattamento acque di prima pioggia

F4	Lavaggio automezzi nel sito aziendale	Immissione acque di lavaggio inquinanti nella rete consortile/ Inquinamento falda e contaminazione suolo con scarichi o superamento parametri ammessi per gli scarichi convogliati nei depuratori (D)	ANORMALE	46	70	Impatto ambientale gestito attraverso impianto trattamento acque di prima pioggia
F4	Movimentazione rifiuti e semilavorati nei piazzali di stoccaggio del sito produttivo	Percolazione derivati del petrolio dai mezzi d'opera / Inquinamento falda e contaminazione suolo da derivati del petrolio (D - IND)	EMERGENZ A	55	70	Impatto migliorabile nel breve periodo attraverso predisposizione di substrati di contenimento o assorbenti (OBIETTIVO RAGGIUNTO CON PROGRAMMA AMBIENTALE 2022-2024)
F4	Movimentazione derivati del petrolio per approvvigionamento o mezzi d'opera	Percolazione gasolio, benzine ed oli lubrificanti / Inquinamento falda e contaminazione suolo (gasolio, benzine ed oli lubrificanti) (D - IND)	EMERGENZ A	51	70	Impatto migliorabile nel breve periodo attraverso predisposizione di substrati di contenimento o assorbenti (OBIETTIVO RAGGIUNTO CON PROGRAMMA AMBIENTALE 2022-2024)

F5	Processi produttivi svolti presso il sito produttivo	Consumo energia elettrica / Depauperamento risorse naturali (D)	NORMALE	49	70	Impatto ambientale ad oggi adeguatamente gestito (i processi non comportano grossi consumi energetici)
F5	Fasi lavorative presso il sito produttivo e per i trasporti	Consumo combustibili derivati del petrolio (gasolio, benzina, etc.) / Depauperamento risorse naturali (D)	ANORMALE	70	70	Impatto ambientale migliorabile attraverso sostituzione mezzi d'opera vetusti con nuovi mezzi che consentono maggiori potenzialità lavorative e minor inquinamento (OBIETTIVO DEL PROGRAMMA AMBIENTALE 2025-2027)
F5	Fasi di manutenzione impianti, macchinari e attrezzature	Consumo oli e grassi minerali per lubrificazioni parti mobili di impianti, macchinari ed attrezzature / Depauperamento risorse naturali (D -IND)	ANORMALE	70	70	Impatto ambientale migliorabile attraverso sostituzione mezzi d'opera vetusti con nuovi mezzi che consentono maggiori potenzialità lavorative e minor inquinamento (OBIETTIVO DEL PROGRAMMA AMBIENTALE 2025-2027)

Giordano Angle

F5	Abbattimento polveri piazzali	Consumo di acqua per lavaggio inerti / Depauperamento risorse naturali (D)	NORMALE	55	70	Impatto ambientale ad oggi adeguatamente gestito (i processi non comportano grossi consumi idrici)
F5	Fasi di trasporto rifiuti conto terzi	Consumo combustibili e derivati del petrolio / Depauperamento risorse naturali (D)	ANORMALI	54	70	Impatto ambientale ad oggi adeguatamente gestito dal parco automezzi aziendale moderno che consente di ottenere ridotti consumi
F5	Utilizzo igienico sanitari presso il sito produttivo e i cantieri mobili	Consumo di acqua per utilizzo igienico sanitari / Depauperamento risorse naturali (D -IND)	NORMALE	52	70	Impatto ambientale ad oggi adeguatamente gestito (i processi comportano minimi consumi idrici)
F6	Gestione Progetto per Ottenimento Autorizzazione Estensione Centro Raccolta, Messa in Riserva e Recupero dei rifiuti	Ripercussioni sull'atmosfera, ambiente idrico,suolo,sottosuolo,flora,fauna,paesaggio naturale,stabilità,acqua,sociale,infrastrutturale,acustica / POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI: Inquinamento atmosfera,immissioni reflui suolo e falda, modifica drenaggio superficiale,ventosità,sistema viario,superficie topografica,flora,fauna, infrastrutture e	NORMALE	73	70	Impatto ambientale migliorabile nel breve periodo completando lo studio preliminare di assoggettabilità a VIA e predisponendo infrastrutture quali: Piazzali pavimentati; disoleatore per disoleazione

Giordano Angle

		ripercussioni sociali				acqua di prima pioggia; sistema ad idranti per prevenzione incendi; sistema di piantumazione chiudente impianto (OBIETTIVO RAGGIUNTO CON PROGRAMMA AMBIENTALE 2022-2024)
F7	Accettazione rifiuti metallici e RAAE	Emissioni radioattive / Inquinamento attraverso rilascio sostanze radioattive	ANORMALE	62	70	Impatto ambientale ad oggi adeguatamente gestito con sorveglianza radiometrica

Giordano Angle

Gli indicatori di seguito trattati, tengono conto della DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti

6.3 USO RISORSE NATURALI: COMBUSTIBILI (GASOLIO) - ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO IN CONDIZIONI ANORMALI

Tutti i mezzi aziendali (sia d'opera che di trasporto) utilizzano gasolio come combustibile; sono stati presi in considerazione esclusivamente i mezzi di trasporto (autocarri) in quanto il contributo dato dagli altri mezzi d'opera è da ritenersi trascurabile rispetto al totale.

Al fine di valutare l'andamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti e monitorare il miglioramento del processo di gestione e dei viaggi è stato individuato quale indicatore "chiave" il rapporto tra il consumo di gasolio e i km percorsi.

Pertanto, per quanto riguarda i mezzi di trasporto aziendali (autocarri), è stato sviluppato l'indicatore "Efficienza del servizio di raccolta e trasporto effettuato dai mezzi pesanti (l/km)".

Si riportano di seguito i valori di consumo di gasolio ed i km percorsi nel triennio 2022/2024 da parte dei mezzi di trasporto aziendali.

Consumo gasolio	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale (l)	15.016	15.829	13.249
Totale (tep)	12,751	13,442	11,251

Km effettuati mezzi di trasporto	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale	45.048	51.310	72.869

INDICATORE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Efficienza energetica mezzi di trasporto (l/Km) (consumo gasolio mezzi di trasporto/Km)	0,3222	0,2890	0,1818

Giordano Angle

6.4 USO RISORSE ENERGETICHE: ENERGIA ELETTRICA - ASPETTO AMBIENTALE NON SIGNIFICATIVO

La realizzazione del servizio di raccolta e trasporto non prevede il consumo di energia elettrica. I consumi di energia elettrica sono pertanto riconducibili al processo di stoccaggio e trattamento rifiuti e alle attività amministrative realizzate presso la sede operativa di Z.I. San Marco - Alghero (SS).

L'energia elettrica viene prelevata dalla rete di distribuzione Terna S.p.A..

Si riportano di seguito i consumi di energia elettrica totale prelevata dalla rete.

Consumo energia elettrica totale (kWh)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale (kWh)	20.689	34.913	34.311
Totale (tep)	3,87	6,53	6,42

Per valutare l'efficienza energetica relativa all'attività svolta presso la sede operativa di Ecopramal Srl, l'organizzazione ha stabilito di confrontare il consumo di energia elettrica annuo con il quantitativo totale annuo di rifiuti in ingresso. Pertanto, si riportano di seguito i dati relativi ai rifiuti in ingresso.

Totale rifiuti in ingresso (t)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale	2.827	5.022	4.186

E' stato quindi sviluppato l'indicatore chiave Efficienza energetica (KWh/t) determinato dal rapporto tra il consumo annuo di energia elettrica totale e il quantitativo totale annuo di rifiuti in ingresso all'impianto di Z.I. San Marco – Alghero (SS).

INDICATORE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Efficienza energetica (kWh/t) (energia elettrica/totale rifiuti in ingresso impianto)	5,908	7,318	8,196

CONSUMI TOTALI GASOLIO + ENERGIA ESPRESSI IN TEP

CONSUMI TEP TOTALI	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Gasolio (tep)	12,751	13,442	11,251
Energia Elettrica (tep)	3,87	6,53	6,42
Totali (tep)	16,621	19,972	17,671

Giordano Angle

6.5 USO RISORSE NATURALI: ACQUA - ASPETTO AMBIENTALE NON SIGNIFICATIVO

Il consumo di risorse idriche non costituisce un aspetto ambientale significativo in quanto Ecopramal S.r.l. non utilizza acqua nell'ambito del proprio processo produttivo con eccezione per le attività di lavaggio dei mezzi.

Le risorse idriche sono pertanto utilizzate limitatamente ai consumi legati ai servizi igienici e all'attività di lavaggio mezzi. Presso la sede operativa è inoltre presente una riserva idrica antincendio.

Consumo idrico civile (m ³)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale	182,4	183	181

Consumo idrico lavaggio mezzi (m ³)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale	45,6	50,4	50,9

Consumi idrici totali (m ³)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale	228	233,4	231,9

Consumo idrico lavaggio mezzi (m ³) / Totali rifiuti trasportati (t)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale	0,016	0,010	0,064

Il monitoraggio periodico dei consumi idrici avviene attraverso la lettura dei contatori. Per l'anno a venire potrebbe aumentare il consumo idrico civile se si dovesse concludere l'installazione di un nuovo sistema di nebulizzazione al servizio del trituratore per il contenimento delle emissioni di polveri.

Giordano Angle

6.6 USO MATERIE PRIME: RIFIUTI - ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO IN EMERGENZA

Sulla base della tipologia di servizio offerto da Ecopramal S.r.l., le “materie prime” in ingresso al processo sono costituite principalmente dai rifiuti trasportati/conferiti in impianto. Per tale ragione, i dati ad essi relativi sono stati riportati sotto questa voce.

Nella tabella seguente sono riportati i quantitativi di rifiuti in ingresso per il triennio 2022 – 2024, suddivisi per categorie merceologiche.

Categoria merceologica (t)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Legno	711,60	1.195,505	1.071,110
Carta e Cartone	204,16	182,010	198,751
Plastiche	473,15	684,152	830,026
Metalli	113,62	110,030	143,613
Imballaggi compositi	0,00	41,440	81,610
Imballaggi di materiali misti	0,00	101,312	249,885
Vetro	1.095,16	2.433,134	891,460
Scarti di Demolizione	45,46	76,620	433,620
Tessile	7,52	5,140	40,450
RAE	46,37	95,832	53,055
Cavi elettrici	1,76	1,472	0,994
Pneumatici	8,15	9,940	7,490
Toner e Cartucce	0,72	0,365	27,060
Sfalci	1,45	0,0	5,500
Rifiuti urbani non differenziati	0,00	84,860	135,080
Rifiuti ingombranti	0,00	0,00	9,200
Materiali isolanti	0,00	0,00	4,200
Scarti inutilizzati	0,00	0,00	1,790
Componenti rimossi	0,00	0,00	0,420
Miscele Bituminose	0,00	0,00	0,850
TOTALE	2.826,730	5.021,812	4.186,064

A partire dalla presente dichiarazione i quantitativi di rifiuti in ingresso vengono normalizzati e valutati rispetto al quantitativo di rifiuti in ingresso all’impianto.

% rifiuti in ingresso per Categoria merceologica	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Legno	25,17	24,00	25,59
Carta e Cartone	7,22	3,60	4,75
Plastiche	16,74	13,60	19,83
Metalli	4,02	2,02	3,43
Imballaggi compositi	0,00	0,83	1,95
Imballaggi di materiali misti	0,00	2,02	5,97
Vetro	38,74	48,45	21,30
Scarti di Demolizione	1,61	1,50	10,36
Tessile	0,27	0,13	0,97
RAE	1,64	1,91	1,27

Giordano Angle

Cavi elettrici	0,06	0,03	0,024
Pneumatici	0,29	0,20	0,18
Toner e Cartucce	0,03	0,01	0,65
Sfalci	0,05	0,0	0,13
Rifiuti urbani non differenziati	0,00	1,7	3,23
Rifiuti ingombranti			0,220
Materiali isolanti			0,095
Scarti inutilizzati			0,043
Componenti rimossi			0,010
Miscele Bituminose			0,020
TOTALE	100	100	

Ecopramal Srl, per monitorare la recuperabilità dei rifiuti in ingresso ha sviluppato l'indice di recuperabilità effettiva, avvalendosi dei seguenti dati:

- quantitativo totale dei rifiuti recuperabili in ingresso (R):

Rifiuti recuperabili (R) in ingresso (t)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale	2.523,82	4.261,68	2.506,104

- quantitativo totale dei rifiuti in uscita destinati ad ulteriori operazioni di recupero (R) e Materie Prime Seconde (MPS) ottenute dall'attività di recupero:

Rifiuti recuperabili (R) e MPS in uscita (t)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale	2.059,54	3.601,55	2.607,590

- quantitativo totale dei rifiuti in uscita destinati a smaltimento finale (operazione "D"):

Rifiuti in uscita con destinazione "D" (t)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale	464,280	660,13	1.679,960

Di seguito si riporta l'andamento dell'indice di recuperabilità effettiva, quale valore percentuale ottenuto dal rapporto tra i rifiuti recuperabili (R) in uscita e i rifiuti recuperabili (R) in ingresso. Tale indicatore è pertanto la misura della capacità dell'organizzazione di recuperare materiale. Il dato può subire delle variazioni indipendenti dall'efficacia del processo in relazione alla qualità dei rifiuti recuperabili in ingresso.

INDICATORE CHIAVE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Indice Recuperabilità effettiva (%) [Rifiuti recuperabili (R) e MPS in uscita (t)/Rifiuti recuperabili (R) in ingresso (t)]	96,23	81,60	84,51

L'indicatore è influenzato dal contesto generale del mercato rifiuti; esula dalla volontà della società. È inoltre doveroso segnalare che la situazione di emergenza del settore dei rifiuti recuperabili e delle MPS (carta e cartone, plastica, legno metalli cc.) ha ridotto le quantità recuperate; tale riduzione si è determinata a causa della chiusura di vari impianti di recupero soprattutto delle plastiche, dal crollo

Giordano Angle

dei prezzi dei rifiuti recuperabili aggravato dal ritardo dell'approvazione da parte del legislatore del regolamento End of Waste che ha stabilito le specifiche tecniche delle materie prime.

Di seguito la quantità di rifiuti non pericolosi e pericolosi trasportati:

Rifiuti trasportati verso proprio sito di recupero	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	N.P.	P.	N.P.	P.	N.P.	P.
Totale (t)	302,778	0,000	158,021	0,000	616,774	0,000

Rifiuti trasportati conto terzi	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	N.P.	P.	N.P.	P.	N.P.	P.
Totale (t)	37,522	5,233	29,530	4,054	167,720	12,041

Legenda: N.P. rifiuti non pericolosi; P. rifiuti pericolosi

6.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA - ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO IN EMERGENZA

Automezzi

Per quanto riguarda il servizio di raccolta e trasporto, le emissioni generate dagli automezzi dell'organizzazione durante la circolazione su strada, risultano essere un aspetto significativo (in condizioni di emergenza) all'interno del SGI.

Nell'ottica del miglioramento continuo, il consumo di gasolio costituisce un aspetto "chiave" utile al monitoraggio dell'impatto generato in termini di emissioni in atmosfera. Pertanto, utilizzando come fonte la "banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia" contenente i dati aggiornati all'anno 2020 e consultabile dal sito ISPRA (<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fetransp/>), le emissioni in atmosfera degli automezzi pesanti sono state quantificate e valutate riconducendole ai seguenti inquinanti espressi in grammi: CO; NO_x; PM₁₀; PM_{2,5}.

Dalla presente dichiarazione vengono valutati come inquinanti anche gli ossidi di zolfo – SO_x (espressi come SO₂).

Il dato riportato rappresenta, i grammi di emissione dei principali inquinanti per il totale dei chilometri annui percorsi dai mezzi di trasporto aziendali.

Grammi di emissione principali inquinanti per Km annui	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Grammi di CO per totale Km annui percorsi	37.529,31	34.461,30	32.110,21
Indice di variazione % rispetto all'anno precedente	0,90	0,83	0,80
Grammi di NO_x per totale Km annui percorsi	116.987,90	102.554,12	100.343,30
Indice di variazione % rispetto all'anno precedente	0,90	0,79	0,77
Grammi di PM₁₀ per totale Km annui percorsi	6.276,99	5.854,10	5.620,15
Indice di variazione % rispetto all'anno precedente	0,90	0,84	0,82
Grammi di PM_{2,5} per totale Km annui percorsi	4.401,19	4.013,87	3.950,37
Indice di variazione % rispetto all'anno precedente	0,90	0,82	0,77
Grammi di SO₂ per totale Km annui percorsi	136,27	119,72	105,52
Indice di variazione % rispetto all'anno precedente	0,90	0,79	0,74

Giordano Angle

Apparecchiature (pompa di calore)

Nella presente dichiarazione ambientale vengono valutate le emissioni totali annue di gas ad effetto serra dovute al reintegro di gas refrigeranti all'interno dell'apparecchiatura di condizionamento presente al servizio degli uffici espresse in tonnellate di CO₂ equivalente.

Emissioni gas serra	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
R410A (kg)	0,11	0,12	0,10
R410A (tCO₂eq)	0,23	0,24	0,21

Negli uffici è presente una pompa di calore split marca DAIKIN modello ATXB25C2V1B costituito da una unità interna silenziosa ed una unità esterna che scambia il calore con l'ambiente esterno.

L'unità interna contiene 0,200 Kg di gas refrigerante R410A, mentre l'unità esterna contiene 0,800 Kg sempre di gas refrigerante R410A.

Il 9 gennaio 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2018, n. 146** recante attuazione del regolamento (CE) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 (G.U. n. 7 del 9 gennaio 2019). Come specificato all'art. 4 del Reg. UE 517/2014, recepito dal nuovo DPR 146/2018 le apparecchiature con più di **5 tonnellate** di CO₂ equivalente sono soggette ad obblighi di controllo periodici delle perdite, per evitare l'accidentale dispersione dei gas refrigeranti in atmosfera e limitare quindi l'accumulo di gas ad effetto serra responsabili del riscaldamento globale.

I controlli devono essere affidati esclusivamente a personale certificato, in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/08 del patentino F-gas e della obbligatoria certificazione dell'impresa.

È opportuno accertarsi dell'adeguata qualifica delle aziende e delle persone alle quali si affidano i lavori sui propri impianti, chiedendo la verifica del "patentino" della persona e la certificazione dell'impresa prima dell'esecuzione dei lavori.

Di seguito si riporta una tabella non esaustiva con la quale si fa chiarezza immediata sulle quantità di gas refrigerante oltre le quali scattano gli obblighi.

F-GAS	GWP	kg GAS equivalenti a 5 t CO₂
R23	14800	0,34
R32	675	7,41
R125	3500	1,43
R134	1100	4,55
R134A	1430	3,50
R143	353	14,16

Giordano Angle

R143A	4470	1,12
R404A	3922	1,27
R407A	2107	2,37
R407A	1774	2,82
R407F	1825	2,74
R410A	2088	2,39
R413A	2053	2,44
R417A	2346	2,13
R422A	3143	1,59

Il D.P.R. 146/2018 pe l'attuazione del Reg. (CE) n. 517/2014 non risulta applicabile in quanto la pompa di calore possiede 1 kg di R 410A che è pari a 2,088 t CO₂ equivalenti.

Impianto messa in riserva e recupero rifiuti

Non vengono generate emissioni in atmosfera durante il funzionamento della linea di riduzione volumetrica (pressatura) degli imballaggi in plastica, che risulta una delle attività principali di recupero effettuate dall'azienda. Nel provvedimento di iscrizione al Registro Provinciale delle attività che recuperano rifiuti in procedura semplificata (rif. Autorizzazione n° 2 del 26/05/2015 rilasciata dalla Provincia di Sassari ed s.m.i.) è prevista anche l'eventuale triturazione dei CER 07013, 160109, 120105 (Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche). Si precisa che per tali attività (che sono comunque eseguite occasionalmente dall'azienda) ad oggi non è prescritto alcun monitoraggio nell'Autorizzazione Provinciale succitata, salvo la disponibilità di un idoneo sistema di captazione di eventuali emissioni di polveri. Per il contenimento di tali potenziali emissioni di polveri in atmosfera, la Ecopramal S.r.l. ha stato installato un impianto irriguo di nebulizzazione acqua che viene attivata all'occorrenza.

6.8 SOSTANZE RADIOATTIVE - ASPETTO AMBIENTALE NON SIGNIFICATIVO

Ai sensi del D. L.vo 31 luglio 2020, n. 101 la Ecopramal S.r.l. deve sottoporre la sorveglianza radiometrica ai rifiuti metallici e RAAE in ingresso nel sito di messa in riserva e recupero rifiuti.

L'azienda ad oggi impiega strumentazione portatile (Rif. Rilevatore a Scintillazione Nal (TI) 1,5" x 1,5" ATOMEX; Lettore AT1117M matr. 20341 – Sonda BDKG-05 matr. 20341) con certificato di taratura LAT 104 0045 2024, per effettuare il controllo della radioattività dei rifiuti metallici e RAAE in ingresso ed in uscita nel sito lavorativo. La modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria fa riferimento alla norma tecnica UNI 10897:2013; questa prevede una serie di misure per evidenziare la presenza di una anomalia nei livelli di radiazione, basandosi sulla valutazione del

Giordano Angle

livello di fondo, in presenza del mezzo e poi dei livelli di irraggiamento tramite misure lungo la fiancata del carico, in modo da coprire uniformemente tutte le superfici laterali del mezzo.

Si tratta di un processo di verifica che, se svolto in modo aderente a quanto previsto, richiede un certo tempo per ogni mezzo controllato. Si è scelto di operare per mezzo di strumentazione portatile perché i carichi di rifiuti metallici sono poco frequenti, talora occasionali ed arrivano su automezzi di piccola dimensione.

Ogni carico è sottoposto a controlli radiometrici in a.a. da parte di RI ed in uscita.

E' necessario sottolineare l'importanza del controllo di buon funzionamento dello strumento portatile; al proposito la norma UNI 10897:2013 prevede che questo venga effettuato attraverso una sorgente di prova all'inizio ed alla fine di ogni serie di misure Campione di riferimento di CESIO 137 con certificato di conformità fornito da Spectrum Techniques.

Il 08/09/2023 è stato nominato il Dott. Gian Giorgio Pira come Esperto Qualificato di grado secondo n° d'ordine 1784, che ha eseguito i corsi interni alle funzioni incaricate ai controlli radiometrici.

6.9 RUMORE - ASPETTO AMBIENTALE NON SIGNIFICATIVO

I cicli produttivi di Ecopramal S.r.l. non comportano soglie di inquinamento acustico significativo, sia per il ridotto quantitativo annuo di rifiuti messi in riserva e recuperati, sia perché il sito ricade in un'area industriale con ricettori sensibili particolarmente distanti dal sito produttivo. Peraltro tali considerazioni risultano confermate dall'Autorizzazione n° 2 del 26/05/2015 ed s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Sassari, che non prevede monitoraggi delle emissioni acustiche in ambiente esterno. La Ecopramal S.r.l. ha comunque disposto delle barriere antirumore nel perimetro del sito produttivo, che verranno estese anche nella nuova area oggetto di Autorizzazione.

Inoltre con cadenza triennale l'azienda ha deciso di monitorare le emissioni acustiche in ambiente esterno, attraverso valutazione delle emissioni acustiche ai sensi della legge Quadro n° 477 del 26/10/1995, del D.P.C.M. 01/03/2021 e della Delibera della Giunta RAS n°62/9 del 14/11/2008.

La frequenza triennale è stata così prevista in considerazione della bassa criticità del sito. In caso di problematiche o richieste degli utenti o degli enti preposti al controllo, l'azienda si impegna ad eseguire analisi aggiuntive non programmate.

La valutazione di impatto acustico è stata redatta in data 11/11/2024 dal dott. Giuseppe Caria, tecnico abilitato munito di specifico fonometro regolarmente tarato. Si riportano di seguito i principali rilievi emersi:

Le sorgenti rumorose riconducibili all'attività lavorativa sono:

1. Trituratore Satrind modello F 1040
2. Caricatore semovente Minelli
3. Terna Fiat Allis
4. Mulino Guidetti

L'attività è esercitata nei seguenti orari:

- DIURNO: da Lunedì - Venerdì ore 08:00-17:00. Sabato 08:00-13:00. Domenica chiuso.
- NOTTURNO: Nessuna attività.

Giordano Angle

Il D.P.C.M. 14 novembre 1997 stabilisce i nuovi valori limite di emissione e immissione delle sorgenti sonore (in sostituzione di quelli stabiliti dal precedente DPCM 1° marzo 1991) con riferimento alle diverse classi di destinazione d'uso in cui è diviso il territorio comunale.

Classificazione del territorio comunale	
Classe	Descrizione
I Aree particolarmente protette	Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
III Aree di tipo misto	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici; aree portuali a carattere turistico.
IV Aree di intensa attività umana	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali a carattere commerciale-industriale, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
V Aree prevalentemente industriali	Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
VI Aree esclusivamente industriali	Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

I limiti stabiliti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, sono riportati nella tabella seguente:

Classificazione di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06:00 – 22:00)	Notturmo (22:00 – 06:00)
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

Valori limite del livello sonoro equivalente nelle diverse aree di destinazione d'uso [dBA]

Giordano Angle

Recettore	Sorgente 1 (dBA) (Trituratore)	Sorgente 2 (dBA) (Caricatore)	Sorgente 3 (dBA) (Pressa)	Sorgente 4 (dBA) (Mulino)	Valore limite	Verificato
1	63,3	52,6	66,1	67,1	70 dBA	SI
2	60,2	60,1	63,4	64,6		SI
3	63,7	53,8	66,3	67,4		SI
4	67,1	56,8	68,4	69,4		SI
5	60,2	60,1	63,4	64,6		SI
6	60,3	50,4	61,5	62,3		SI

$L_{eq,rec}$ Livello continuo equivalente al recettore

Come si evince dagli esiti della valutazione di impatto acustico di cui sopra, tutti i valori prodotti dalle sorgenti rumorose sui 6 recettori, sono risultati interni alle soglie di inquinamento acustico previste per la classe di territorio in cui ricade il sito:

Classificazione di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06:00 – 22:00)	Notturmo (22:00 – 06:00)
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

Valori limite del livello sonoro equivalente nelle diverse aree di destinazione d'uso [dBA]

Giordano Angle

6.10 SCARICHI IDRICI - ASPETTO AMBIENTALE NON SIGNIFICATIVO

Il ciclo produttivo di Ecopramal S.r.l. non prevede direttamente utilizzo di risorse idriche e pertanto non genera acque di scarico derivanti dalle lavorazioni condotte. L'unica acqua industriale scaricata è quella utilizzata dall'impianto di lavaggio mezzi; l'altra acqua da gestire è quella meteorica di dilavamento dai piazzali. Ecopramal S.r.l. è in possesso di regolari Autorizzazioni rilasciate dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari (Prot. 6399/09/19 VI/08/02 per acque reflue industriali e Prot. Prot. 6398/09/19 VI/08/02 per le acque meteoriche) agli scarichi nelle reti consortili.

In data 05/06/2023 la Ecopramal S.r.l. ha inoltrato regolare domanda Rinnovo Autorizzazione degli Scarichi al Consorzio Industriale Provinciale di Sassari.

Il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari dispone di un impianto di depurazione dedicato al trattamento degli scarichi.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi agli ultimi monitoraggi eseguiti per la caratterizzazione delle acque industriali e meteoriche di prima pioggia convogliate nella rete consortile

Per la caratterizzazione dei reflui vengono analizzati tutti i parametri richiamati dalle Autorizzazioni rilasciate dal Consorzio Industriale San Marco - Alghero (SS). Nella seguente tabella vengono riportati unicamente i parametri più rappresentativi.

Parametro	Unità di misura	Limite	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
			Acque industriali	Acque prima pioggia	Acque industriali	Acque prima pioggia	Acque industriali	Acque prima pioggia
Solidi sospesi totali	(mg/l)	500	236,70	16,3	212,20	31,5	141,20	54,8
BOD5	(mg/l)	800	67,00	16,3	48,90	20,15	88,00	183,0
COD	(mg/l)	1300	165,30	48,9	97,50	58,34	225,60	271,0
Alluminio	(mg/l)	50	< 0,20	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,20	< 0,10
Cromo Totale	(mg/l)	5	< 0,01	< 0,10	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,10
Ferro	(mg/l)	20	< 0,10	0,1	0,20	2,9	< 0,10	0,3
Piombo	(mg/l)	0,3	< 0,005	< 0,10	< 0,010	< 0,05	< 0,005	< 0,10
Rame	(mg/l)	1	< 0,01	< 0,10	< 0,03	< 0,02	< 0,01	< 0,10
Zinco	(mg/l)	0,5	< 0,05	0,1	< 0,07	< 0,10	< 0,05	0,1
Idrocarburi totali	(mg/l)	125	9,40	1,1	5,40	1,9	4,80	3,8

La variabilità dei valori è imputabile alle diverse condizioni metereologiche caratterizzanti le giornate dei campionamenti ed i periodi precedenti ai prelievi.

I monitoraggi sono previsti con frequenza annuale da tecnico esterno abilitato. Migliorabile l'introduzione di una maggior frequenza delle pulizie, dei pozzetti, delle griglie, delle vasche e del piazzale.

Di seguito si riporta la descrizione dell'impianto di prima pioggia:

Giordano Angle

Descrizione:

L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia è del tipo PPVDx2-DISVP, per superfici asservite fino a 3.000 mq; costituito da 3 monoblocchi di cemento armato vibrato, realizzato mediante unico getto di calcestruzzo con cemento ad altissima resistenza (tipo R 52,5-I certificato a norme UNI), inerti selezionati di adeguata granulometria a marchio CE, armato con rete elettrosaldata e ferri supplementari nei punti di maggiore sollecitazione, con acciai certificati B450C. Il solaio di copertura è previsto standard pedonabile.

L'impianto è composto come segue:

A) comparto di raccolta prima pioggia composto da due vasconi di raccolta prima pioggia tipo PPVD dotati di sistema automatico di blocco della raccolta al raggiungimento della capienza stabilita. A monte deve essere previsto il pozzetto di stramazzo con sistema di by-pass per la deviazione delle acque di seconda pioggia (oltre i 5 mm di precipitazioni nelle 24h). In uscita i vasconi hanno un sistema di rilancio delle acque di prima pioggia costituito da 2 elettropompe sommergibili, in grado di drenare acque luride con corpi solidi, con galleggiante incorporato. Il funzionamento dalle elettropompe è governato da un quadro elettrico a norme CE dotato di PLC programmabile, che gestisce gli input provenienti dal sensore di precipitazione integrati con le tempistiche stabilite dalle norme. Tale quadro, che deve essere collocato in un idoneo locale - preferibilmente in prossimità dell'impianto, è dotato delle seguenti apparecchiature: interruttore generale blocca porta, selettore manuale-automatico per il comando delle pompe, spia segnalazione quadro in tensione, spia segnalazione funzionamento pompa. Compresi i solai superiore con doppia botola di ispezione in acciaio zincato da cm 50x50 con chiusura lucchettabile.

B) comparto di separazione raccolta olii a doppio stadio, composto da vasca di separazione e raccolta olii tipo DISVP3, provvisto di solaio superiore con doppia botola di ispezione in acciaio zincato da cm 40x40 con chiusura lucchettabile. Suddiviso internamente in due comparti, per separazione successiva degli olii, tramite sifonatura centrale e microfiltratura eseguita con filtro a coalescenza estraibile; la raccolta dell'olio di recupero viene effettuata con periodico svuotamento tramite la botole superiore, con doppia segnalazione di allarme con blocco del sistema e avviso luminoso in caso di eccessivo livello olio. Tutta la parte interna del disoleatore viene trattata con l'applicazione di resine epossidiche bicomponente specifiche per il contatto con olii. In uscita è previsto una tubazione in PVC da mm 160 di diametro.

L'impianto è integralmente prodotto in stabilimento dotato di Sistema di Qualità certificato secondo le norme ISO 9001:2015; dispone di marcatura CE e risponde ai requisiti UNI 858-1 con Dichiarazione di Prestazioni, e manuale uso e installazione.

Giordano Angle

Dimensioni e caratteristiche:

- Dimensioni di ingombro: vasche PPVD: cm 245 x cm 245 x cm 225 h;
- Separatore oli DISVP3: cm 165 x 165 x 150 h;
- Superficie asservita: 3.000 m²;
- Volume complessivo: 23.000 litri;
- Volume netto raccolta prima pioggia: 17.000 litri;
- Dati pompe travaso: in tecnopolimero acciaio, potenza elettrica 1.000 watt, grado di protezione IP68, con protezione termo-amperometrica incorporata.

Dimensionamento:

L'impianto è dimensionato secondo le indicazioni della regione Lombardia del 24 marzo 2006 n° 4, relativa alla “Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne” e secondo le indicazioni della “Disciplina degli scarichi acque reflue (art. 2 e seguenti del Titolo I) e direttiva in materia di “Disciplina regionale degli scarichi” (delib. 69/25 del 2008), della Regione Sardegna.

La portata della elettropompa di travaso è opportunamente ridotta al fine di effettuare il travaso completo del comparto di raccolta di prima pioggia nelle tempistiche previste dalla normativa.

La gestione dei tempi di funzionamento dell'impianto sono regolati dal programma del PLC incluso nel quadro elettrico (standard 220 volt / monofase).

Seguono schemi come da fornitore dell'impianto, dimensionato per 3.000 mq di piazzale:

Giordano Angle

DICHIARAZIONE AMBIENTALE Reg. 1221/2009/UE (1505/2017/UE-2026/2018/UE)

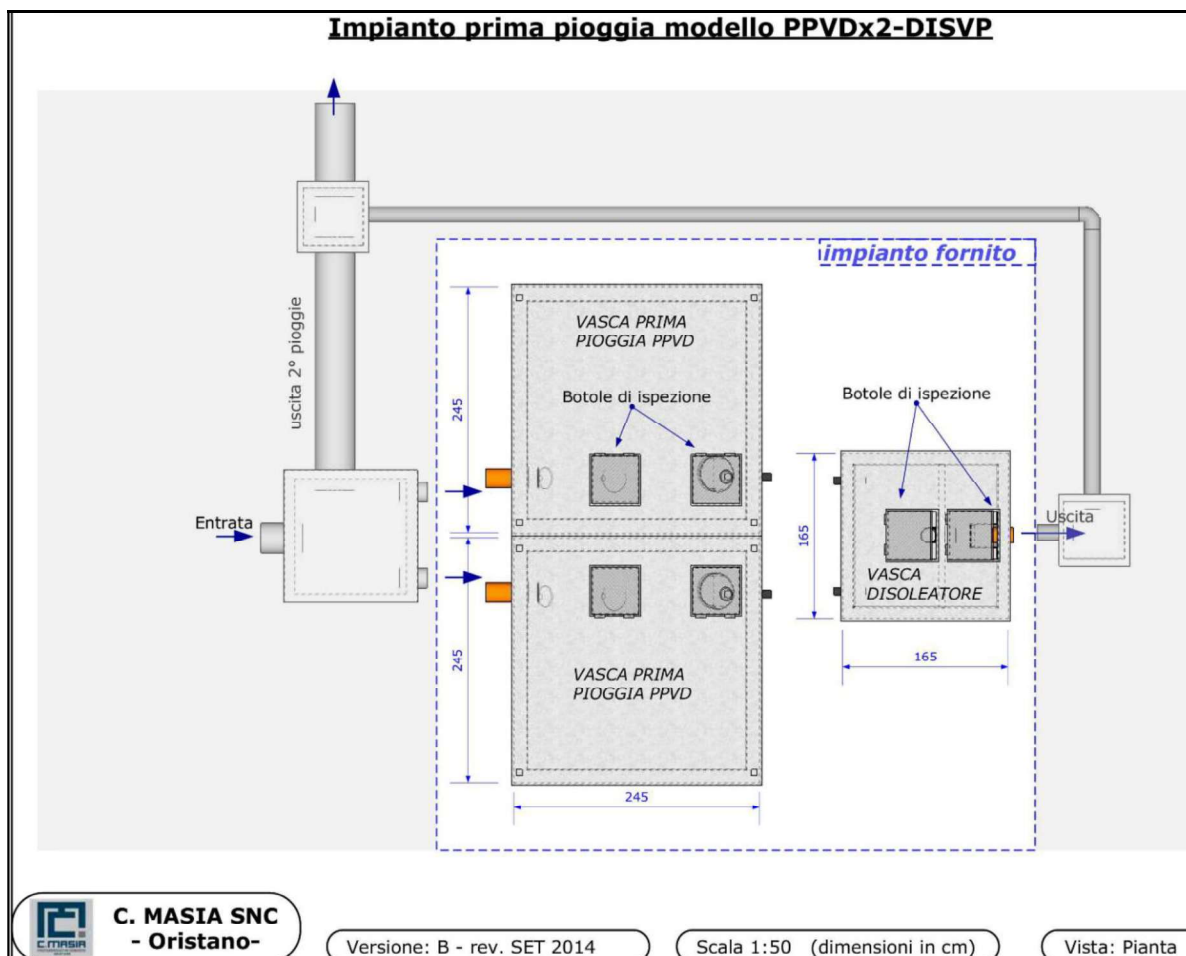


Figura 1 Pianta impianto di prima pioggia

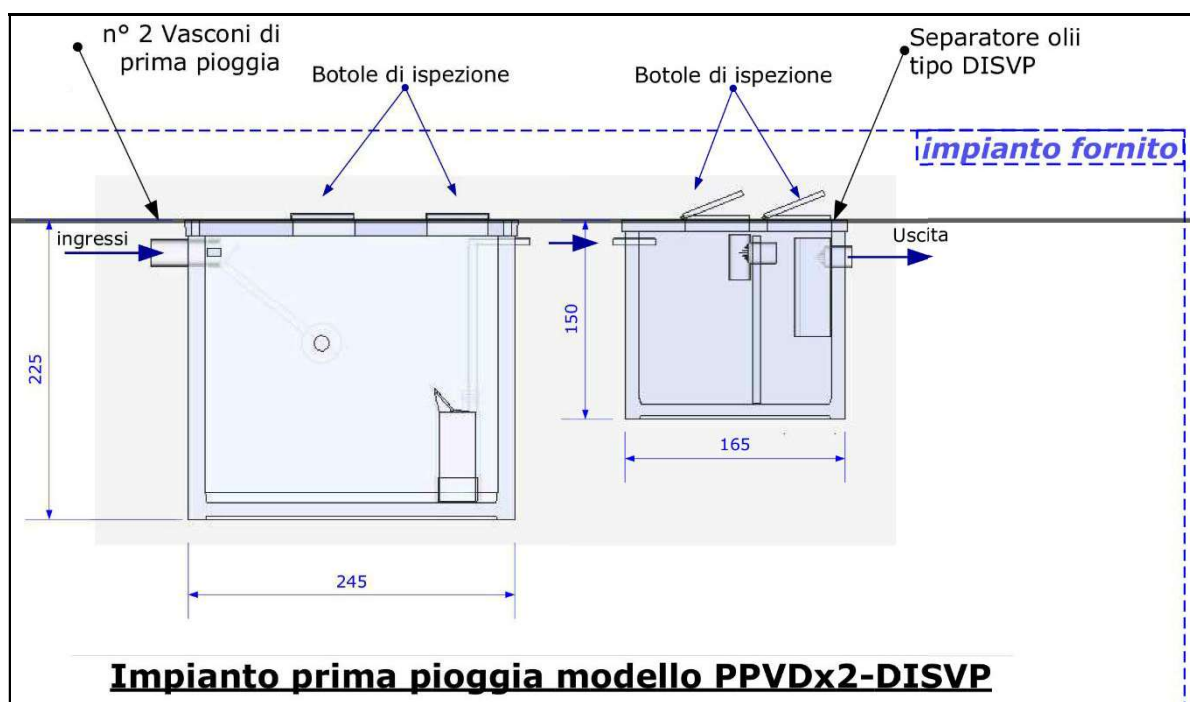


Figura 2 Sezione impianto di prima pioggia

6.11 RIFIUTI PRODOTTI - ASPETTO AMBIENTALE NON SIGNIFICATIVO

Per rifiuti prodotti, si intendono i rifiuti derivanti dalle attività lavorative ausiliarie e accessorie quali ad es. attività di ufficio, e quindi non coincidenti con l'attività di trasporto e con l'attività di stoccaggio/trattamento rifiuti, costituenti il core business delle attività svolte da Ecopramal S.r.l..

In particolare, si riportano di seguito le tipologie principali di rifiuti occasionalmente prodotti:

- Toner esauriti;
- Apparecchiature elettroniche obsolete (monitor, pc, stampanti, ecc.);
- Lampade da ufficio;

La produzione di tali rifiuti non costituisce un aspetto ambientale significativo in quanto prodotti in quantitativi molto bassi ed occasionalmente.

6.12 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO - ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

Presso la sede operativa di Z.I San Marco – Alghero (SS) è presente una cisterna di gasolio costituito fuori terra di capacità inferiore a 0,5 m³.

In data 12/06/2023 risulta inoltrata al Comando VV.F. di Sassari la pratica SUAPE (Rif. 33240) di Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della Sicurezza Antincendio per le attività n°: 44 2C; 34 1/B; 37 1/B; 49 1/A.

Dalla data del 16/10/2023 si ottiene esito POSITIVO dal sopralluogo del Comando VV.F. di Sassari (Rif. Verbale di Verifica su pratica 33240) relativamente agli adempimenti/prescrizioni del 03/01/2023.

La cisterna fuori terra è munita di una doppia parete metallica e collocata all'interno di vasca di contenimento in acciaio. La parete esterna della cisterna è trattata con adeguato film protettivo per preservarne l'integrità nel tempo.

La cisterna presenta un sistema di monitoraggio in continuo dell'intercapedine, al fine di segnalare con tempestività eventuali danni ai serbatoi e prevenire qualunque fuoriuscita di prodotto.

Sulla base di quanto sopra riportato e delle valutazioni eseguite in fase di analisi ambientale, si segnala che l'aspetto ambientale risulta significativo esclusivamente in condizioni di emergenza.

L'organizzazione ha predisposto specifica procedura per la gestione delle emergenze ambientali e il personale operativo attua quanto in essa definito.

6.13 V.I.A. - ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO IN CONDIZIONI NORMALI

L'aspetto è legato principalmente alla messa in riserva e recupero rifiuti nelle nuove aree del sito produttivo allo stato attuale oggetto di autorizzazione Provinciale, e pertanto potenzialmente critiche. In condizioni normali (fase autorizzativa e screening di VIA) l'aspetto risulta significativo in quanto, l'estensione delle aree del sito produttivo (pur insistendo su un'area a destinazione industriale) dovranno essere infrastrutturate in armonia con il contesto industriale e di vicinato, nonché gestite in conformità al quadro normativo-legislativo vigente ed applicabile. In riferimento a questo aspetto

ambientale, le attività di messa in riserva e recupero rifiuti con estensione area di messa in riserva a 4.530 mq risulta essere autorizzata (Modifica sostanziale Iscrizione n° 2 del 26/06/2015 (rif. Pratica SUAPE Comune di Alghero Codice Univoco n° 02370170900-11072022-1602.506799) del 26/09/2022.

6.14 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI SIGNIFICATIVI IN CONDIZIONI NORMALI

Gli aspetti ambientali “indiretti” sono quelli che possono derivare dalla interazione dell’Organizzazione con terzi (fornitori, appaltatori, ecc.) e che possono essere influenzati, in misura ragionevole dall’Organizzazione.

L’Ecopramal S.r.l. ha individuato tre tipologie di stakeholder da cui possono originarsi impatti ambientali indiretti. Si schematizza quanto segue:

Stakeholder	Processi	Aspetti ambientali indiretti	Impatti ambientali indiretti	Mitigazioni
Fornitori	Forniture prodotti in particolare: Big Bags	Produzione rifiuti non riciclabili	Inquinamento suolo	Selezione fornitori con disponibilità vasta gamma di modelli di Big Bags per vari settori di riciclaggio. I Big Bags dovranno essere funzionali all’uso, fatti di tela flessibile (polipropilene), neutri e fatti di tessuto bianco (cioè senza alcuna marcatura o pubblicità o qualsiasi colorazione che possa influire sull’ambiente). Riutilizzabili, quindi pieghevoli dopo l’uso in modo che occupino uno spazio minimo senza distorsioni e alterazioni per un uso successivo. I Big Bags dovranno essere riciclabili al 100% nelle reti appropriate dedicate alla plastica PP laminata o non laminata.
	Derivati del petrolio	Emissioni gas combustibili con maggior % di inquinanti	Inquinamento atmosfera	Selezione fornitori con disponibilità di AdBlue additivo indispensabile per far funzionare i propulsori a gasolio di ultima generazione. Si tratta di una soluzione di urea e a base di ammoniaca che viene versata in un apposito serbatoio sul veicolo, è in grado di abbattere le emissioni inquinanti dei motori diesel Euro 5 ed Euro 6, in particolare lo zolfo.

Giordano Angle

Subappaltatori	Trasportatori	Emissioni gas combustibili con maggior % di inquinanti Consumi derivati del petrolio Percolazioni accidentali derivati del petrolio Emissioni gas combustibili con maggior % di inquinanti Consumi derivati del petrolio Percolazioni accidentali derivati del petrolio Gestione bonifiche nel rispetto del D.lgs 152/2006 ed s.m.i.	Inquinamento atmosfera Maggiori consumi risorse naturali	Selezione Fornitori attraverso condivisione Politiche Ambientali ed Istruzione Gestione Emergenze Ecopramal; possesso registrazione EMAS o certificazione ISO 14001; requisiti legislativi assolti (es. iscrizione albo gestori ambientali in corso di validità); aggiornamento parco mezzi aziendali tipo ECO 5 ed ECO6 Selezione Fornitori attraverso condivisione Politiche Ambientali ed Istruzione Gestione Emergenze Ecopramal; possesso registrazione EMAS o certificazione ISO 14001; requisiti legislativi assolti (es. iscrizione albo gestori ambientali in corso di validità); aggiornamento parco mezzi aziendali tipo ECO 5 ed ECO6; validazione Piani Controllo Ambientali e Piani di Lavoro del subappaltatore
Conferitori	Aziende conferitrici rifiuti	Emissioni gas combustibili con maggior % di inquinanti Consumi derivati del petrolio Percolazioni accidentali derivati del petrolio	Inquinamento atmosfera Maggiori consumi risorse naturali	Selezione Fornitori attraverso condivisione Politiche Ambientali ed Istruzione Gestione Emergenze Ecopramal; possesso registrazione EMAS o certificazione ISO 14001; requisiti legislativi assolti (es. iscrizione albo gestori ambientali in corso di validità); aggiornamento parco mezzi aziendali tipo ECO 5 ed ECO6

Giordano Angle

7. PROGRAMMA TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO (2022-2024)

Obiettivi e Traguardi	Azioni da intraprendere	Indicatori	Risorse da utilizzare	Tempi	Resp.	Stato avanzamento (al 31/12/2023)
V.I.A. Miglioramento impatto ambientale dovuto all'estensione del sito di messa in riserva e recupero dei rifiuti al fine di migliorare le capacità produttive e l'operatività aziendale	Sviluppo studio screening di VIA al fine di mettere in evidenza gli impatti ambientali all'allargamento del sito di messa in riserva/recupero dei rifiuti e ricerca soluzioni per attenuare le criticità Monitoraggi trimestrali RGI	Scheda FMEA F6 IPR = 73 S = 70	Circa 100 ore al RGI ed DT per studio e interfacce screening VIA, SUAP, ecc.; Circa 5.000 euro per consulenze esterne e monitoraggi parametri ambientali; Circa 2.000 per pavimentazione piazzali e chiudente in calcestruzzo Circa 1.000 euro per collegamenti disoleatore acque prima pioggia Circa 1500 euro per (idranti) e piantumazioni	Periodo 2022-2024 Termine 31/12/2023	DG, DT, RGI, RSPP	LIVELLO 100% Terminate le opere infrastrutturali per inoltrare pratica SUAP presso Provincia di Sassari (SS) ai fini dell'ottenimento autorizzazione alla estensione del sito recupero rifiuti. Ad oggi la superficie dedicata al riciclo dei rifiuti è stata portata a 4.530 mq (Attraverso AUTORIZZAZIONE Provincia SS n° 02 del 26/06/2015. Pratica SUAPE Comune di Alghero (Codice Univoco n° 02370170900-11072022-1602.506799 del 26/09/2022).
REFLUI Migliorare l'aspetto ambientale di percolazione derivati del petrolio durante le fasi lavorative del sito aziendale e nei trasporti	Predisposizione di substrati di contenimento o assorbenti con mezzo assorbente (tipo seppiolite) sia presso l'impianto che sugli autocarri Monitoraggi trimestrali RGI	Scheda FMEA F4: IPR= 73, 73, 75 e 71, S= 70	Circa 2.000 € per infrastrutture Circa 01 gg al RGI per interfacce con fornitori	Periodo 2022-2024 Termine 31/12/2023	DG, DT, RGI, RSPP	LIVELLO 100% Acquistati kit di arginamento in seppiolite per il contenimento percolazioni e contaminazioni accidentali derivati del petrolio per sito e mezzi trasporto).

Giordano Angle

CONSUMI	Rivisitazione	Scheda	Circa 200.000 €	Periodo	DG, DT,	LIVELLO 100%
Contenimento	organizzazione	FMEA F5:	per nuovi mezzi	2022-2024	RGI, RSPP	Riorganizzato il
consumi	lavorazioni di recupero	IPR= 74,	d'opera e circa 5	Termine		trasporti rifiuti conto
combustibili	rifiuti	S= 70	gg a DT per	31/12/2024		terzi grazie
(gasolio) nelle fasi	Aggiornamento parco		ricerca			all'implementazione
di lavorazioni dei	mezzi d'opera aziendali		finanziamenti,			del SGI.
rifiuti nel sito	sostituendo 2 pale		automezzi,			Rintracciati canali di
aziendale	meccaniche obsolete con		disbrigo pratiche			finanziamento ai fini
	n° 2 MERLO con resa/h		amministrative			dell'ammodernamento
	doppia nelle fasi di		per registrazione			del parco mezzi
	movimentazione dei rifiuti		Circa 0,5 gg/mese			aziendali (credito
	Monitoraggi trimestrali		al DT per			d'imposta 4.0, ecc.).
	RGI		interfacce con			Perfezionato acquisto
			clienti e			Merlo a fine Dicembre
			riorganizzazione			2021; risulta operativo
			trasporti rifiuti			

Giordano Angle

EMISSIONI	Rivisitazione	Scheda	Circa 200.000 €	Periodo	DG, DT,	da giugno 2022. Il
Contenimento	organizzazione	FMEA F2:	per nuovi mezzi	2022-2024	RGI, RSPP	mezzo d'opera è
emissione fumi e	lavorazioni di recupero	IPR= 72,	d'opera e circa 5	Termine		impiegato per la
polveri dalle	rifiuti	S= 70	gg a DT per	31/12/2024		movimentazione dei
tubazioni di scarico	Aggiornamento parco		ricerca			rifiuti ed ha resa/h
dei mezzi d'opera	mezzi d'opera aziendali		finanziamenti,			doppia della pala
alimentati a gasolio	sostituendo 2 pale		automezzi,			meccanica che va a
di tipo poco	meccaniche obsolete con		disbrigo pratiche			sostituire. Inoltre
significativo nelle	n° 2 MERLO con resa/h		amministrative			dispone di motore con
fasi lavorazioni	doppia nelle fasi di		per registrazione			alimentazione
rifiuti presso sito	movimentazione dei rifiuti		Circa 0,5 gg/mese			elettrica, ottimizzando
aziendale	Monitoraggi trimestrali		al DT per			in questo modo le
	RGI		interfacce con			emissioni in atmosfera
			clienti e			e i consumi di derivati
			riorganizzazione			del petrolio.
			trasporti rifiuti			Acquistato caricatore
						con alimentazione
						elettrica tipo SOLMEC
						/ EXP 5020 a giungo
						2023
						Acquisto trituratore
						semovente OMER
						TECNOLOGY con
						motore diesel di
						ultima generazione
						ottobre 2024

Giordano Angle

RIFIUTI		Scheda	Circa 30.000 € per	Periodo	DG, DT, RGI, RSPP	LIVELLO 100%
Miglioramenti delle lavorazioni nelle attività di recupero rifiuti, con aumento quantitativi di recupero rifiuti lavorati e quindi incremento della efficacia delle lavorazioni	Ampliamento dei volumi da trattare miglioramento tecnologie adottate Monitoraggi trimestrali RGI	FMEA F1: IPR= 78, S= 70	miglioramento tecnologie adottate e circa 5 gg a DT per ricerca finanziamenti, tecnologie, disbrigo pratiche amministrative per registrazione Istruzione pratica VIA per estensione sito di recupero aziendale (Rif. Scheda FMEA F6)	2022-2024 Termine 31/12/2023		Perfezionato acquisto Merlo a fine Dicembre 2021, è operativo da giugno 2022. Il mezzo d'opera verrà impiegato per la movimentazione dei rifiuti ed ha resa/h doppia della pala meccanica che va a sostituire. Inoltre dispone di motore con alimentazione elettrica, ottimizzando in questo modo le emissioni in atmosfera e i consumi di derivati del petrolio Ottenuta Autorizzazione provincia per aumento superfici di messa in riserva rifiuti ad oggi 4.530. Richiesta SUAPE Comune di Alghero 02370170900-110720022-1602.506799 del 26/09/2022; Modifica sostanziale del 20/10/2022 (Rif. p_SS/AOO001 GE/2022/0048356 del 25/10/2022) a Iscrizione n°2 del 26/06/15).

PROGRAMMA TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO 2025-2027

CONSUMI Contenimento consumi combustibili (gasolio) nelle fasi di lavorazioni dei rifiuti nel sito aziendale	Rivisitazione organizzazione lavorazioni di recupero rifiuti Aggiornamento parco mezzi d'opera aziendali sostituendo 2 automezzi e trituratore scarrabile Monitoraggi trimestrali RGI	Scheda FMEA F5: IPR= 70, S= 70 Diminuzio ne consumi del 20%	Circa 200.000 € per nuovi mezzi d'opera e circa 5 gg a DT per ricerca finanziamenti, automezzi, trituratore, disbrigo pratiche amministrative per registrazione Circa 0,5 gg/mese al DT per interfacce con clienti e riorganizzazione trasporti rifiuti e lavorazione	Periodo 2025-2027 Termine 31/12/2027	DG, DT, RGI, RSPP	LIVELLO 0%
EMISSIONI Contenimento emissione fumi e polveri dalle tubazioni di scarico dei mezzi d'opera alimentati a gasolio di tipo poco significativo nelle fasi lavorazioni rifiuti presso sito aziendale	Rivisitazione organizzazione lavorazioni di recupero rifiuti Aggiornamento parco mezzi d'opera aziendali sostituendo 2 pale meccaniche obsolete con n° 2 MERLO con resa/h doppia nelle fasi di movimentazione dei rifiuti Monitoraggi trimestrali RGI	Scheda FMEA F2: IPR= 70, S= 70 Diminuzio ne emissioni del 10%	Circa 200.000 € per nuovi mezzi d'opera e circa 5 gg a DT per ricerca finanziamenti, automezzi, disbrigo pratiche amministrative per registrazione Circa 0,5 gg/mese al DT per interfacce con clienti e riorganizzazione trasporti rifiuti	Periodo 2025-2027 Termine 31/12/2027	DG, DT, RGI, RSPP	LIVELLO 0%

8. OBBLIGHI NORMATIVI AMBIENTALI APPLICABILI

SETTORE DI APPLICAZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	STATUS
Recupero e smaltimento	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – Parte IV Iscrizione N° 2 Provincia Sassari (SS)	Iscrizione Provincia Sassari (SS) per gestione impianto trattamento rifiuti Autorizzazione Provinciale n°03 del 14/10/2024
Trasporto rifiuti	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – Parte IV Iscrizione Albo Provinciale SS9254738Q Iscrizione Albo Nazionale N° CA06901	Iscrizione Albo Autotrasportatori Provincia di Sassari (SS) SS9254738Q del 31-10-2011 Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali – Categoria 1 CA06901 del 20/06/2019. Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali – Categoria 4 CA06901 del 02/03/2018. Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali – Categoria 5 CA06901 del 20/03/2018. Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali – Categoria 8 CA06901 del 16/10/2019.
Scarichi idrici	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – Parte III	Autorizzazione Consorzio Provinciale di Sassari per scarico acque meteoriche Prot. 6398/09/19 VI/08/02 Autorizzazione Consorzio Provinciale di Sassari per scarico acque reflue Prot. 6399/09/19 VI/08/02
Emissioni e qualità dell'aria	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – Parte V	Protocollo p_SS/AOO001 GE/2020/0041214 del 23/10/2020 : Iscrizione Provincia Sassari (SS) per gestione impianto trattamento rifiuti N° 03 del 14/10/2024. (Le emissioni in atmosfera ad oggi non richiedono autorizzazioni)

DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

9. INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO SU DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Società: **Ecopramal S.r.l.**

Attività oggetto della registrazione EMAS:

-Cernita, selezione e trattamento (riduzione volumetrica, triturazione, recupero), di rifiuti non pericolosi e rifiuti urbani. Recupero End of Waste di rifiuti di carta e cartone come indicato dall'articolo 6 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 188 del 22 settembre 2020.

-Raccolta e trasporto rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e RSU. Intermediazione rifiuti senza detenzione.

Codici NACE:

38.1 Raccolta rifiuti

38.2 Trattamento e smaltimento rifiuti

38.3 Recupero di materiali

Sito produttivo: **Via della Tecnica Z.I. San Marco n° 4 - 07041 Alghero (SS)**

Per informazioni rivolgersi a: **Dott. Agr. Sergio Baldinu (Direzione Generale)**

Tel. e Fax: **079/9576116**

E-mail: **ecopramalsrl@pec.it**

Dati Dichiarazione Ambientale aggiornati al: **31/12/2024**

Data di convalida Dichiarazione Ambientale: **_10/01/2025__**

Validità Dichiarazione Ambientale: **triennale**

Accessibilità alla Dichiarazione Ambientale: **<https://ecopramal-srl-impianto-riciclo.business.site>**

La Ecopramal Srl fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici attraverso la divulgazione della Dichiarazione Ambientale 2024 e dei successivi aggiornamenti alle comunità locali, al pubblico ed ai soggetti interessati.

Giordano Angle

10. GLOSSARIO

Aspetto ambientale - Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente;

Aspetto ambientale significativo - un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

Aspetto ambientale indiretto – un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;

Impatto ambientale - Qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Audit ambientale - Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) – Sistema di eco-gestione e audit ambientale elaborato dalla Comunità Europea al quale le organizzazioni possono aderire volontariamente per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e a chiunque sia interessato, le informazioni sulla propria gestione ambientale;

FMEA, Failure Mode Effect Analysis - Analisi dei rischi e degli effetti di guasto è una tecnica utile per valutare l'attitudine di un prodotto, di un processo o di un impianto/macchinario, per adempiere alla funzione richiesta nelle condizioni e con i requisiti fissati per un periodo stabilito

Prestazione ambientale - Risultato della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.

Indicatore di prestazione ambientale - espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione;

Codice EER (Elenco Europeo Rifiuti) - Codice numerico a sei cifre che identifica in maniera chiara e univoca il rifiuto.

Intermediario di rifiuti – qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;

Recupero rifiuti – qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. La normativa di settore codifica le operazioni di recupero con lettera R.

Smaltimento rifiuti - qualsiasi operazione diversa dal recupero. La normativa di settore codifica le operazioni di smaltimento con lettera D.

Giordano Angle

CO₂ (anidride carbonica) – rappresenta l'inquinante primario responsabile del riscaldamento globale.

NO_x (ossidi di azoto) - sottoprodotti dei processi di combustione, costituiscono sostanze inquinanti dell'atmosfera.

PM₁₀ - materiale particolato presente in atmosfera in forma di particelle microscopiche del diametro uguale o inferiore a 10 micron.

PM_{2,5} - materiale particolato presente in atmosfera in forma di particelle microscopiche del diametro uguale o inferiore a 2,5 micron.

SO₂ (anidride solforosa) - sottoprodotto dei processi di combustione, costituiscono sostanze inquinanti dell'atmosfera (contribuisce all'acidificazione delle precipitazioni, con effetti tossici sui vegetali, acidificazione dei corpi idrici e impatto sulla vita acquatica.)

Classe veicolare EURO5 - tipologia di automezzi circolanti su strada progettati e realizzati in conformità all'insieme di Standard europei sulle emissioni inquinanti definiti nel 2008 che si applica ai veicoli stradali nuovi venduti nell'UE a partire dal 2009.

Classe veicolare EURO6 – tipologia di automezzi circolanti su strada progettati e realizzati in conformità all'insieme di Standard europei sulle emissioni inquinanti in vigore dal 1 settembre 2014 per le omologazioni di nuovi modelli, divenuti obbligatori dal 1 settembre 2015 per tutte le vetture di nuova immatricolazione.

Giordano Angle

11. DICHIARAZIONE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

La ECOPRAMAL S.R.L. dichiara che i dati e le informazioni riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono attendibili, veritieri e presentati coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009 e dagli allegati I, II, III del Regolamento (UE) 1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19.12.2018, che modifica l'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009.

Questa dichiarazione è stata redatta dal Responsabile Gestione Integrata della ECOPRAMAL S.R.L. (Dott. Agr. Sergio Baldinu) ed approvata dalla Direzione (Dott. Agr. Sergio Baldinu)

La ECOPRAMAL S.R.L. si impegna all'aggiornamento annuale convalidato del presente documento di Dichiarazione Ambientale come previsto dal Regolamento CE 1221/09: il prossimo aggiornamento dell'informazione ambientale sarà emesso entro il mese di dicembre 2025

Si dichiara che il Responsabile per le comunicazioni esterne EMAS è il Responsabile Gestione Integrata Dott. Agr. Sergio Baldinu.

Il presente documento è stato verificato dal verificatore ambientale accreditato:
KIWA CERMET ITALIA S.P.A. con sede legale in Via Cadriano, 23 40057 - Granarolo dell'Emilia (BO) - Italia. Accreditamento n°: 012P REV. 05 -EU code: IT-V-0011

Documento emesso il 10/01/2025

KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Socio Unico
Via Cadriano, 23
40057 Cadriano (BO)
Tel. 051/2598111 - Fax 051/763382



Giordano Angle